



ARISTON

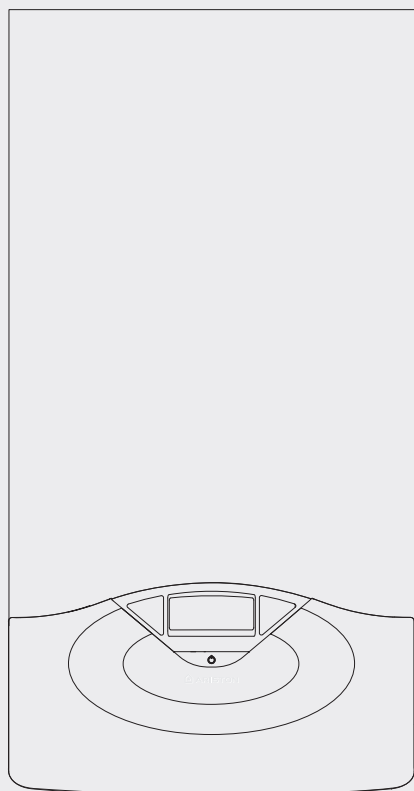
IT - Istruzioni tecniche per l'installazione e la manutenzione

GB - Installation and Servicing Instructions

GENUS Premium System

Caldaia murale a condensazione

**Gas fired condensing wall hung
O.H. BOILERS**



GENUS PREMIUM System 12
GENUS PREMIUM System 18
GENUS PREMIUM System 24
GENUS PREMIUM System 30



V000000042000010760021000000000

V00

Generalità

INDICE

Generalità

Avvertenze per l'installatore.....	3
Marcatura CE.....	3
Targhetta caratteristiche.....	3

Norme di sicurezza

Descrizione del prodotto

Pannello comandi	5
Display.....	5
Vista complessiva	6
Dimensioni caldaia	6
Distanze minime per l'installazione.....	6
Dati tecnici	7

Installazione

Avvertenze prima dell'installazione	8
Istruzioni per l'apertura della mantellatura ed ispezione dell'interno	9
Collegamento gas	9
Collegamento idraulico.....	9
Vista raccordi idraulici.....	9
Rappresentazione grafica prevalenza residua circolatore.....	10
Pressione disponibile	10
Dispositivo di sovrappressione	10
Pulizia impianto di riscaldamento.....	10
Scarico della condensa.....	10
Schema idraulico	10
Impianti a pavimento.....	10
Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi	11
Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumaria	11
Tabella tipologie di aspirazione e scarico fumi.....	12
Collegamenti elettrici	14
Cavo alimentazione	14
Collegamento periferiche	14
Collegamento Termostato Ambiente.....	14
Schema elettrico.....	15
Collegamento bollitore	15

Messa in funzione

Procedura di accensione.....	16
Predisposizione al servizio	16
Alimentazione elettrica	16
Riempimento circuito idraulico.....	16
Alimentazione gas	16
Prima accensione	17
Funzione disareazione.....	17
Funzione riempimento semi-automatico.....	17
Analisi della combustione.....	18
Regolazione della massima potenza riscaldamento	19
Controllo della potenza di lenta accensione.....	19
Regolazione del ritardo di accensione riscaldamento.....	19
Cambio gas.....	19
Tabella riepilogativa gas	19
Funzione AUTO.....	20

Sistemi di protezione caldaia

Arresto di sicurezza.....	21
Arresto di blocco.....	21
Avviso di malfunzionamento	21
Tabella riepilogativa codici errore	21
Funzione antigelo	21

Menù impostazione - regolazione - diagnostica

Accesso ai menu	22
Funzione INFO	30

Manutenzione

Note generali	31
Prova di funzionamento	31
Operazioni di svuotamento.....	31
Svuotamento impianto sanitario.....	31
Informazioni all'utente	31
Pulizia dello scambiatore primario	31
Pulizia sifone	31



Avvertenze per l'installatore

L'installazione e la prima accensione della caldaia devono essere effettuate da personale qualificato in conformità alle normative nazionali di installazione in vigore e ad eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.

Dopo l'installazione della caldaia, l'installatore deve consegnare la dichiarazione di conformità ed il libretto d'uso all'utente finale, ed informarlo sul funzionamento della caldaia e sui dispositivi di sicurezza.

Questo apparecchio serve a produrre acqua calda per uso domestico. Deve essere allacciato ad un impianto di riscaldamento ed a una rete di distribuzione di acqua calda sanitaria compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

È vietata l'utilizzazione per scopi diversi da quanto specificato. Il costruttore non è considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli o da un mancato rispetto delle istruzioni riportate sul presente libretto.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite dal costruttore.

Un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose per i quali l'azienda costruttrice non è responsabile.

La caldaia viene fornita in un imballo di cartone, dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità dell'apparecchio e della completezza della fornitura. In caso di non rispondenza rivolgersi al fornitore.

Gli elementi di imballaggio (graffe, sacchetti in plastica, polistirolo espanso, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto fonti di pericolo.

In caso di guasto e/o cattivo funzionamento spegnere l'apparecchio, chiudere il rubinetto del gas e non tentare di ripararlo ma rivolgersi a personale qualificato.

Prima di ogni intervento di manutenzione/riparazione nella caldaia è necessario togliere l'alimentazione elettrica portando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione "OFF".

Eventuali riparazioni, effettuate utilizzando esclusivamente ricambi originali, devono essere eseguite solamente da tecnici qualificati. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e fa decadere ogni responsabilità del costruttore.

Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti o dei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, mettere fuori servizio l'apparecchio portando l'interruttore esterno bipolare in posizione OFF e chiudendo il rubinetto del gas.

A lavori ultimati far verificare l'efficienza dei condotti e dei dispositivi da personale tecnico qualificato.

Per la pulizia delle parti esterne spegnere la caldaia e portare l'interruttore esterno in posizione "OFF".

Effettuare la pulizia con un panno umido imbevuto di acqua saponata.

Non utilizzare detersivi aggressivi, insetticidi o prodotti tossici. Il rispetto delle norme vigenti permette un funzionamento sicuro, ecologico e a risparmio energetico.

Nel caso di uso di kit od optional si dovranno utilizzare solo quelli originali.

Conforme al DM 174 del 06-04-2004 in attuazione della Direttiva Europea 98/83 CE relativa alla qualità della acque.

Marcatura CE

Il marchio CE garantisce la rispondenza dell'apparecchio alle seguenti direttive:

- **90/396/CEE**
relativa agli apparecchi a gas
- **2004/108/EC**
relativa alla compatibilità elettromagnetica
- **92/42/CEE**
relativa al rendimento energetico
- **2006/95/EC**
relativa alla sicurezza elettrica

Targhetta caratteristiche

1				2			
3			4	5			
6							
7							
8				MAX	MIN		
9		12		14			
				15			
		13		16		17	
10	11					18	
Gas	mbar						
Gas	mbar	19				20	
Gas	mbar					21	
Gas	mbar					22	

Legenda:

1. Marchio
2. Produttore
3. Modello - Nr. di serie
4. Codice commerciale
5. Nr. di omologa
6. Paesi di destinazione - categoria gas
7. Predisposizione Gas
8. Tipologia di installazione
9. Dati elettrici
10. Pressione massima sanitario
11. Pressione massima riscaldamento
12. Tipo caldaia
13. Classe NOx / Efficienza
14. Portata nominale riscaldamento
15. Potenza utile riscaldamento
16. Portata specifica
17. Taratura potenza caldaia
18. Portata nominale in sanitario
19. Gas utilizzabili
20. Temperatura ambiente minima di funzionamento
21. Temperatura massima riscaldamento
22. Temperatura massima sanitario

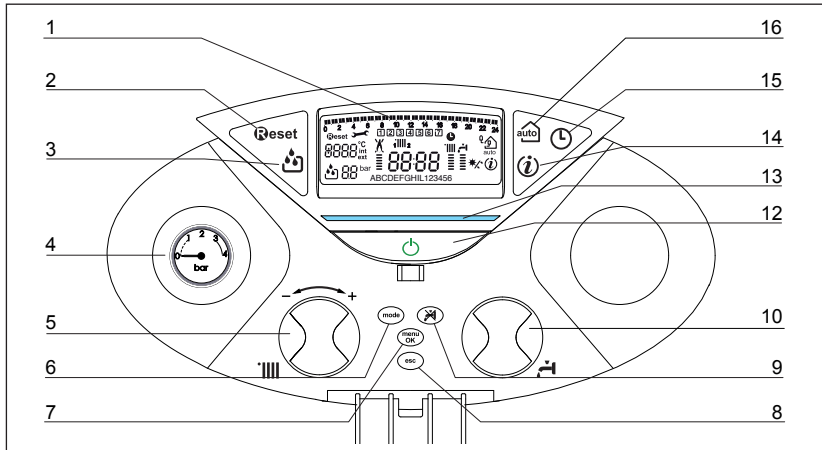
Generalità

Norme di sicurezza

Legenda simboli:

- ⚠ Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di lesioni, in determinate circostanze anche mortali, per le persone
- ⚠ Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di danneggiamenti, in determinate circostanze anche gravi, per oggetti, piante o animali
- Installare l'apparecchio su parete solida, non soggetta a vibrazioni.**
- ⚠ Rumorosità durante il funzionamento.
- Non danneggiare, nel forare la parete, cavi elettrici o tubazioni preesistenti.**
- ⚠ ⚠ Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate. Danneggiamento impianti preesistenti. Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate.
- Eseguire i collegamenti elettrici con conduttori di sezione adeguata.**
- ⚠ Incendio per surriscaldamento dovuto al passaggio di corrente elettrica in cavi sottodimensionati.
- Proteggere tubi e cavi di collegamento in modo da evitare il loro danneggiamento.**
- ⚠ ⚠ Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate. Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate.
- Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchiatura siano conformi alle normative vigenti.**
- ⚠ ⚠ Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione incorrettamente installati. Danneggiamento dell'apparecchio per condizioni di funzionamento improprie.
- Adoperare utensili ed attrezzature manuali adeguati all'uso (in particolare assicurarsi che l'utensile non sia deteriorato e che il manico sia integro e correttamente fissato), utilizzarli correttamente, assicurarli da eventuale caduta dall'alto, riporli dopo l'uso.**
- ⚠ ⚠ Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni. Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.
- Adoperare attrezzature elettriche adeguate all'uso (in particolare assicurarsi che il cavo e la spina di alimentazione siano integri e che le parti dotate di moto rotativo o alternativo siano correttamente fissate), utilizzarle correttamente, non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione, assicurarle da eventuale caduta dall'alto, scollegare e riporle dopo l'uso.**
- ⚠ ⚠ Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni. Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.
- Assicurarsi che le scale portatili siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che non vengano spostate con qualcuno sopra, che qualcuno vigili.**
- ⚠ Lesioni personali per la caduta dall'alto o per cesoiamento (scale doppie).
- Assicurarsi che le scale a castello siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che abbiano ancoramenti lungo la rampa e parapetti sul pianerottolo.**
- ⚠ Lesioni personali per la caduta dall'alto.
- Assicurarsi, durante i lavori eseguiti in quota (in genere con dislivello superiore a due metri), che siano adottati parapetti perimetrali nella zona di lavoro o imbragature individuali atti a prevenire la caduta, che lo spazio percorso durante l'eventuale caduta sia libero da ostacoli pericolosi, che l'eventuale impatto sia attutito da superfici di arresto semirigide o deformabili.**
- ⚠ Lesioni personali per la caduta dall'alto.
- Assicurarsi che il luogo di lavoro abbia adeguate condizioni igienico sanitarie in riferimento all'illuminazione, all'aerazione, alla solidità.**
- ⚠ Lesioni personali per urti, inciampi, ecc.
- Proteggere con adeguato materiale l'apparecchio e le aree in prossimità del luogo di lavoro.**
- ⚠ Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.
- Movimentare l'apparecchio con le dovute protezioni e con la dovuta cautela.**
- ⚠ Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento.
- Indossare, durante le lavorazioni, gli indumenti e gli equipaggiamenti protettivi individuali.**
- ⚠ Lesioni personali per folgorazione, proiezione di schegge o frammenti, inalazioni polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni.
- Organizzare la dislocazione del materiale e delle attrezzature in modo da rendere agevole e sicura la movimentazione, evitando cataste che possano essere soggette a cedimenti o crolli.**
- ⚠ Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento.
- Le operazioni all'interno dell'apparecchio devono essere eseguite con la cautela necessaria ad evitare bruschi contatti con parti acuminatae.**
- ⚠ Lesioni personali per tagli, punture, abrasioni.
- Ripristinare tutte le funzioni di sicurezza e controllo interessate da un intervento sull'apparecchio ed accertarne la funzionalità prima della rimessa in servizio.**
- ⚠ ⚠ Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas o per incorretto scarico fumi. Danneggiamento o blocco dell'apparecchio per funzionamento fuori controllo.
- Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.**
- ⚠ Lesioni personali per ustioni.
- Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscele di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti.**
- ⚠ ⚠ Lesioni personali per contatto di pelle o occhi con sostanze acide, inalazione o ingestione di agenti chimici nocivi. Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per corrosione da sostanze acide.
- Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio, togliere l'alimentazione elettrica, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.**
- ⚠ Lesioni personali per ustioni, inalazione fumi, intossicazione.
- L'apparecchio non è destinato a essere utilizzato da persone (bambini compresi) le cui capacità fisiche, sensoriali o mentali siano ridotte, oppure con mancanza di esperienza o di conoscenza, a meno che esse abbiano potuto beneficiare, attraverso l'intermediazione di una persona responsabile della loro sicurezza, di una sorveglianza o di istruzioni riguardanti l'uso dell'apparecchio. I bambini devono essere sorvegliati per sincerarsi che non giochino con l'apparecchio.
- Attenzione!**
- Gli elementi di imballaggio (graffe, sacchetti in plastica, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto fonti di pericolo.**

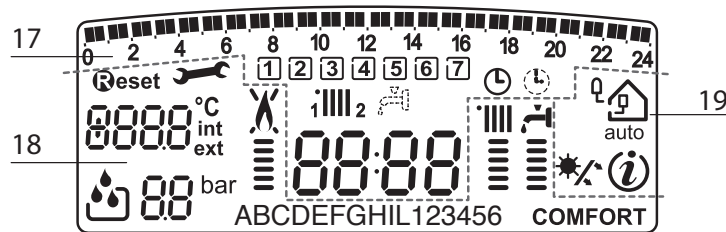
Pannello Comandi



Legenda:

1. Display
2. Tasto RESET
3. Tasto FILLING - RIEMPIMENTO SEMIAUTOMATICO
4. Manometro
5. Manopola regolazione temperatura riscaldamento / "encoder" programmazione
6. Tasto MODE (Selezione modalità di funzionamento caldaia)
7. Tasto MENU/Ok (Programmazione)
8. Tasto Esc
9. Tasto Esclusione bollitore
10. Manopola regolazione temperatura sanitario
12. Tasto ON/OFF
13. Led presenza fiamma
14. Tasto INFO
15. Tasto OROLOGIO
16. Tasto AUTO (Attivazione Termoregolazione)

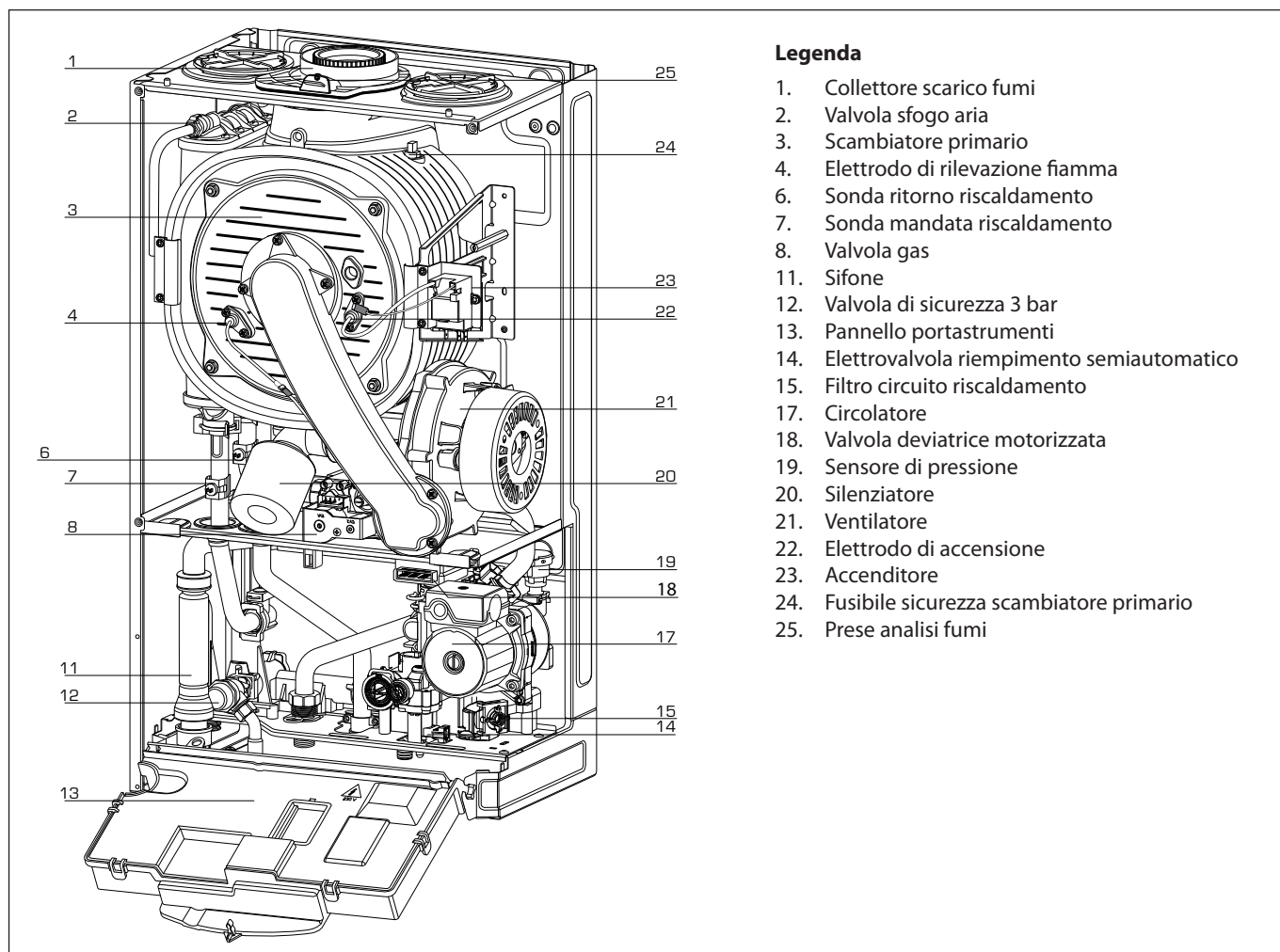
Display



17 . Programmazione oraria settimanale	
	Programmazione oraria
	Giorno settimana (lun....dom)
	Indicazione zona relativa alla visualizzazione/settaggio della programmazione oraria (zona 1 o 2) per il riscaldamento
	Indicazione programmazione oraria per il sanitario (attiva con clip-in solare collegato)
	Data e ora
	Programmazione oraria attivata
	Programmazione oraria sanitario attivata (solo con clip-in solare collegato)
18 . Funzionamento e diagnostica	
	Cifre per indicazione: - stato caldaia e indicazione temperatura - Settaggio menu - Segnalazione codici d'errore - Temperatura ambiente (se collegata ad una periferica BUS) - Temperatura esterna (se collegata ad una sonda esterna)
	Richiedi pressione tasto Reset (caldaia in blocco)
	Richiesto intervento assistenza tecnica
	Richiesta riempimento impianto - premere tasto FILLING
	Idrometro digitale
	Segnalazione presenza fiamma con indicazione potenza utilizzata o blocco funzionamento
	Funzionamento in riscaldamento con indicazione livello di temperatura impostata
	Funzionamento in sanitario con indicazione livello di temperatura impostata
	Testo scorrevole
	Funzione Comfort attivata
19 . Controllo ambiente e gestione periferiche	
	Funzione AUTO attivata (Termoregolazione attiva) con indicazione di eventuali sensore interni (bus) o esterne
	Menu Info
	Clip-in solare collegato (optional) Fisso= clip-in solare collegato / Lampeggiante = utilizzo attivo dell'energia solare

Descrizione del prodotto

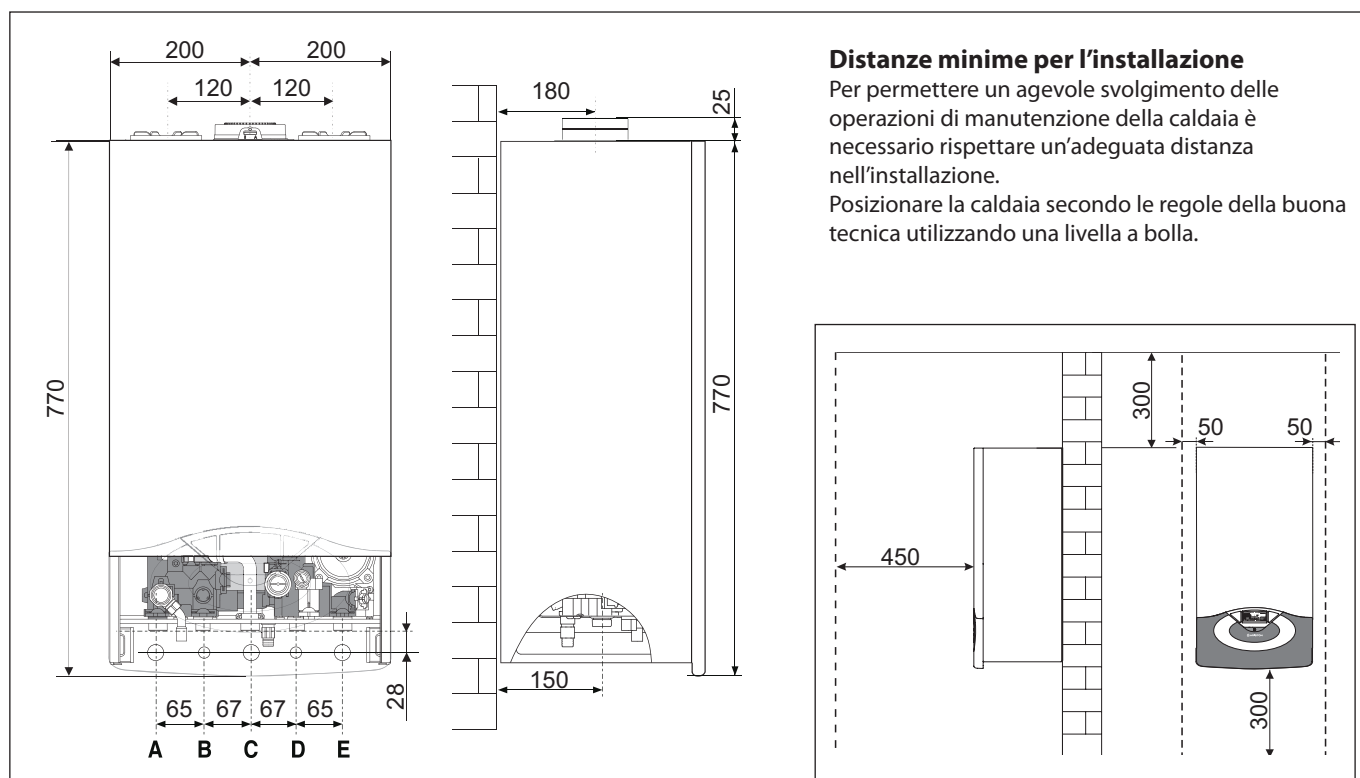
Vista complessiva



Legenda

- 1. Collettore scarico fumi
- 2. Valvola sfogo aria
- 3. Scambiatore primario
- 4. Elettrodo di rilevazione fiamma
- 6. Sonda ritorno riscaldamento
- 7. Sonda mandata riscaldamento
- 8. Valvola gas
- 11. Sifone
- 12. Valvola di sicurezza 3 bar
- 13. Pannello portastrumenti
- 14. Elettrovalvola riempimento semiautomatico
- 15. Filtro circuito riscaldamento
- 17. Circolatore
- 18. Valvola deviatrice motorizzata
- 19. Sensore di pressione
- 20. Silenziatore
- 21. Ventilatore
- 22. Elettrodo di accensione
- 23. Accenditore
- 24. Fusibile sicurezza scambiatore primario
- 25. Prese analisi fumi

Dimensioni caldaia



Distanze minime per l'installazione

Per permettere un agevole svolgimento delle operazioni di manutenzione della caldaia è necessario rispettare un'adeguata distanza nell'installazione. Posizionare la caldaia secondo le regole della buona tecnica utilizzando una livella a bolla.

- A. Mandata impianto
- B. Ritorno bollitore
- C. Ingresso Gas
- D. Entrata acqua fredda
- E. Ritorno Impianto

Dati tecnici

NOTE GEN.	Modello GENUS Premium system		12	18	24	30
	Certificazione CE (pin)		0085BR0347			
	Tipo caldaia		C13-C33-C43-C53-C83-B23			
PRESTAZIONI ENERGETICHE	Portata termica nominale in riscaldamento max/min (Hi)..... Qn	kW	12/3	18,0/4,5	22,0/5,5	28,0/6,5
	Portata termica nominale in riscaldamento max/min (Hs)..... Qn	kW	13,3/3,3	20,0/5	24,4/6,1	31,1/7,2
	Portata termica nominale in sanitario max/min (Hi)..... Qn	kW	-/-	18,0/4,5	25,0/5,5	30,0/6,5
	Portata termica nominale in sanitario max/min (Hs)..... Qn	kW	-/-	20,0/5,0	27,8/6,1	33,3/7,2
	Potenza termica riscaldamento max/min (80°C-60°C)..... Pn	kW	11,7/2,8	17,6/4,3	21,6/5,2	27,4/6,2
	Potenza termica max/min (50°C-30°C)..... Pn	kW	12,9/3,2	19,2/4,8	23,5/6,0	30,0/6,9
	Potenza termica max/min sanitario..... Pn	kW	-/-	18,0/4,5	25,0/5,0	30,0/6,0
	Rendimento di combustione (ai fumi)	%	97,8	97,8	97,9	97,9
	Rendimento alla portata termica nominale (60/80°C) Hi/Hs	%	97,6/87,9	97,5/87,8	98,0/88,2	98,0/88,2
	Rendimento alla portata termica nominale (30/50°C) Hi/Hs	%	107,1/96,4	106,6/96,0	107,0/96,4	105,3/94,8
	Rendimento al 30 % a 30°C (condensation) Hi/Hs	%	108,7/97,9	109,0/98,2	108,0/97,3	108,2/99,3
	Rendimento al 30 % a 47°C Hi/Hs	%	99,2/89,3	98,3/88,5	101,0/90,9	98,2/88,4
	Rendimento al minimo (60/80°C) Hi/Hs	%	94,3/84,9	95,3/85,8	95,0/85,5	95,6/86,1
	Stelle di rendimento (dir. 92/42/EEC)		****	****	****	****
	Rating Sedbuk	classe	A	A	A	A
	Massima perdita di calore al mantello (ΔT = 50°C)	%	0,3	0,2	0,2	0,1
	Perdite al camino bruciatore funzionante	%	2,2	2,2	2,1	2,1
EMISSIONI	Prevalenza residua di evacuazione	Pa	53	91	137	141
	Classe Nox	classe	5	5	5	5
	Temperatura fumi (G20) (80°C-60°C)	°C	65	65	63	63
	Contenuto di CO ₂ (G20) (80°C-60°C)	%	9,0	9,0	9,0	9,0
	Contenuto di CO (0%O ₂) (80°C-60°C)	ppm	< 80	< 85	< 100	< 100
	Contenuto di O ₂ (G20) (80°C-60°C)	%	4,5	4,5	4,5	4,5
	Portata massima fumi (G20) (80°C-60°C)	Kg/h	19,8	29,7	41,2	49,4
	Eccesso d'aria (80°C-60°C)	%	27	27	27	27
CIRCUITO RISCALDAMENTO	Pressione di precarica vaso di espansione	bar	1	1	1	1
	Pressione massima di riscaldamento	bar	3	3	3	3
	Capacità vaso di espansione	l	6,5	6,5	6,5	6,5
	Massimo contenuto d'acqua nell'impianto ΔT max (75°C/35°C)	l	100/300	100/300	100/300	100/300
	Temperatura di riscaldamento min/max (range alte temperature)	°C	35/82	35/82	35/82	35/82
	Temperatura di riscaldamento min/max (range basse temperature)	°C	20/45	20/45	20/45	20/45
CIRCUITO SANITARIO	Temperatura sanitario min/max	°C	-/-	40/60	40/60	40/60
	Portata specifica in sanitario (10 min. con ΔT=30°C) Bollitore associato 120 Litro	l/min	-/-	21,0	22,2	23,0
	Portata specifica in sanitario (10 min. con ΔT=30°C) Bollitore associato 150 Litro	l/min	-/-	23,6	24,6	25,3
	Stelle comfort sanitario (EN13203)		-/-	***	***	***
	Prelievo minimo di acqua calda	l/min	-/-	< 2	< 2	< 2
	Pressione acqua sanitaria max/min	bar	-/-	7/0,3	7/0,3	7/0,3
DATI ELETT. AMB.	Tensione/frequenza di alimentazione	V/Hz	230/50	230/50	230/50	230/50
	Potenza elettrica assorbita totale	W	115	105	134	134
	Temperatura ambiente minima di utilizzo	°C	5	5	5	5
	Gradi di protezione impianto elettrico	IP	X5D	X5D	X5D	IPX5D
CALDAIA	Peso	kg	32	32	32	35

Installazione

Avvertenze prima dell'installazione

La caldaia serve a riscaldare l'acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione.

Essa deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e ad una rete di acqua sanitaria entrambi dimensionati in base alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

Prima di collegare la caldaia è necessario:

- effettuare un lavaggio accurato delle tubazioni degli impianti per rimuovere eventuali residui di filettature, saldature o sporcizie che possano compromettere il corretto funzionamento della caldaia;
- verificare la predisposizione della caldaia per il funzionamento con il tipo di gas disponibile (leggere quanto riportato sull'etichetta dell'imballo e sulla targhetta caratteristiche della caldaia);
- controllare che la canna fumaria non presenti strozzature e non vi siano collegati scarichi di altri apparecchi, salvo che questa sia stata realizzata per servire più utenze secondo quanto previsto dalle Norme vigenti;
- controllare che, nel caso di raccordo su canne fumarie preesistenti, queste siano state perfettamente pulite e non presentino scorie, in quanto l'eventuale distacco delle stesse potrebbe ostruire il passaggio dei fumi, causando situazioni di pericolo;
- controllare che, nel caso di raccordo su canne fumarie non idonee, queste siano state intubate;
- in presenza di acque con durezza particolarmente elevata, si avrà rischio di accumulo di calcare con conseguente diminuzione di efficienza dei componenti della caldaia.
- evitare l'installazione dell'apparecchio in zone dove l'aria di combustione contiene un elevato tasso di cloro (ambienti come una piscina), e/o di altri prodotti nocivi come ad esempio l'ammoniaca (negozi di parrucchiera), gli agenti alcalini (lavanderie)...
- Il tasso di zolfo del gas utilizzato deve essere inferiore alle vigenti normative europee: punta massima nell'anno per breve periodo: 150 mg/m³ di gas e media nell'anno di 30 mg/m³ di gas.

Gli apparecchi tipo C, la cui camera di combustione e circuito di alimentazione d'aria sono a tenuta stagna rispetto all'ambiente, non hanno alcuna limitazione dovuta alle condizioni di aerazione ed al volume del locale.

Per non compromettere il regolare funzionamento della caldaia il luogo di installazione deve essere idoneo in relazione al valore della temperatura limite di funzionamento ed essere protetto in modo tale che la caldaia non entri direttamente in contatto con gli agenti atmosferici.

La caldaia è progettata per l'installazione a parete e deve essere installata su una parete idonea a sostenerne il peso.

Nella creazione di un vano tecnico si impone il rispetto di distanze minime che garantiscano l'accessibilità alle parti della caldaia.



Attenzione!

Nessun oggetto infiammabile deve trovarsi nelle vicinanze della caldaia.

Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchio siano conformi alle normative vigenti.

Se nel locale di installazione sono presenti polveri e/o vapori aggressivi, l'apparecchio deve funzionare indipendentemente dall'aria del locale.



Attenzione!

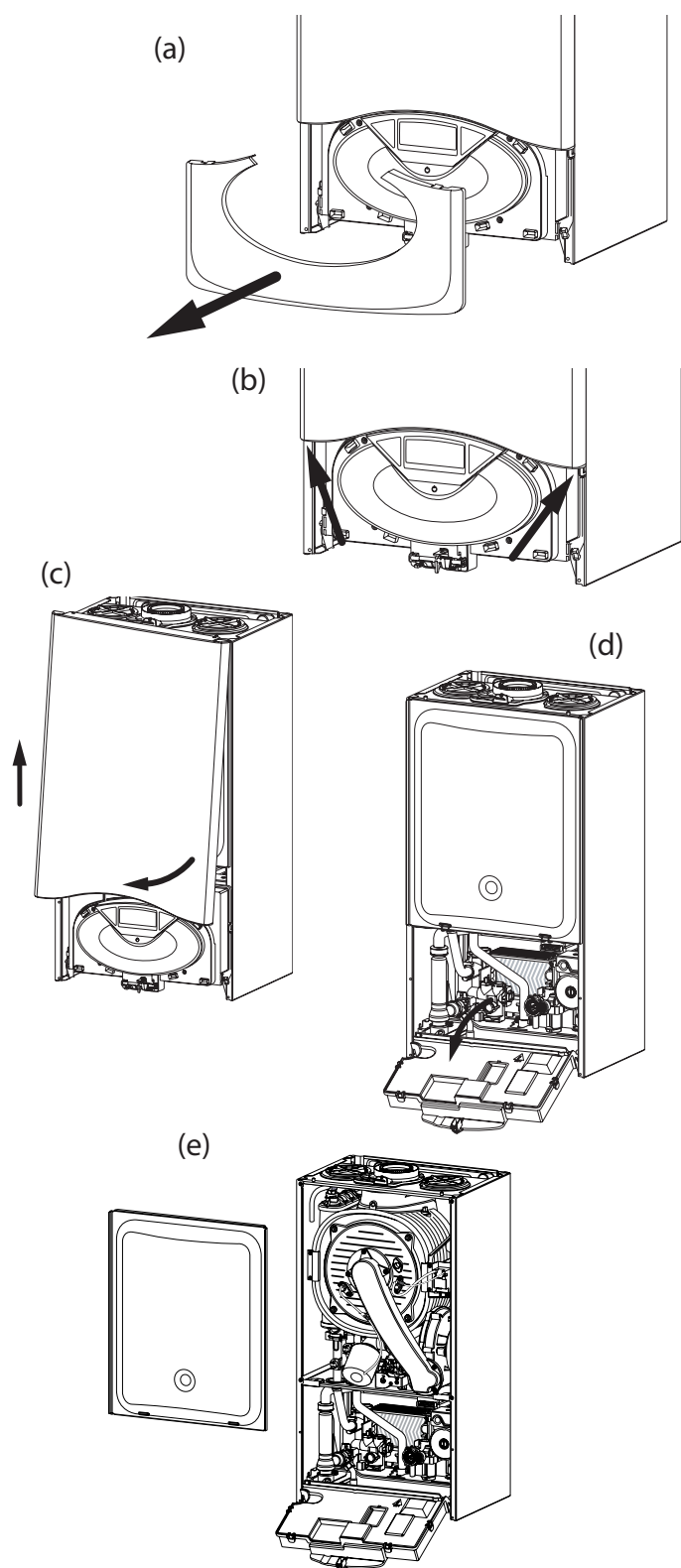
L'installazione, la prima accensione, la manutenzione e la riparazione della caldaia, devono essere effettuate da personale qualificato in conformità alle normative nazionali di installazione in vigore e ad eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.

Istruzioni per l'apertura della mantellatura ed ispezione dell'interno

Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore bipolare esterno e chiudere il rubinetto del gas.

Per accedere all'interno della caldaia è necessario:

1. rimuovere il carter sganciandolo dal portastrumenti (a),
2. svitare le due viti sul mantello frontale (b), tirarlo in avanti e sganciarlo dai perni superiori (c);
3. ruotare il pannello comandi tirandolo in avanti (d);
4. sganciare le due clip sul pannello di chiusura della camera di combustione. Tirarlo in avanti e sganciarlo dai perni superiori (e).



Collegamento gas

La caldaia è stata progettata per utilizzare gas appartenenti alle categorie come riportato sulla seguente tabella

NAZIONE	MODELLO	CATEGORIE
IT	GENUS PREMIUM System 12 GENUS PREMIUM System 18 GENUS PREMIUM System 24 GENUS PREMIUM System 30	II _{2H3P}

Collegamento gas

La caldaia è stata progettata per utilizzare gas appartenenti alle categorie come riportato sulla seguente tabella

Accertarsi tramite le targhette poste sull'imballo e sull'apparecchio che la caldaia sia destinata al paese in cui dovrà essere installata, che la categoria gas per la quale la caldaia è stata progettata corrisponda ad una delle categorie ammesse dal paese di destinazione.

La tubazione di adduzione del gas deve essere realizzata e dimensionata secondo quanto prescritto dalle Norme specifiche ed in base alla potenza massima della caldaia, assicurarsi anche del corretto dimensionamento ed allacciamento del rubinetto di intercettazione. Prima dell'installazione si consiglia un'accurata pulizia delle tubazioni del gas per rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il funzionamento della caldaia.

E' necessario verificare che il gas distribuito corrisponda a quello per cui è stata predisposta la caldaia (vedi targa dati posta in caldaia).

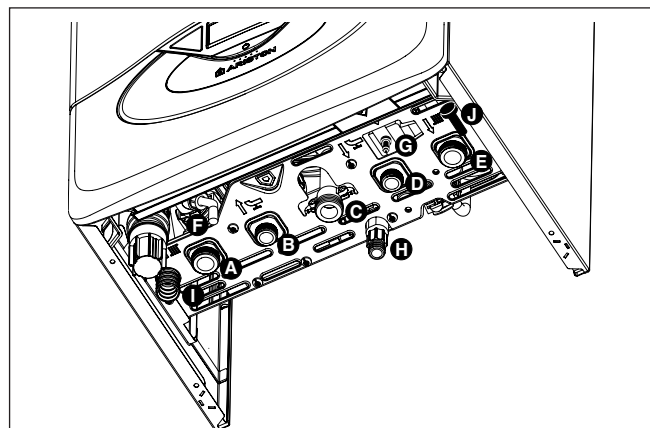
E' inoltre importante verificare la pressione del gas (metano o GPL) che si andrà ad utilizzare per l'alimentazione della caldaia, in quanto se insufficiente può ridurre la potenza del generatore con disagi per l'utente.

Collegamento idraulico

In figura sono rappresentati i raccordi per l'allacciamento idraulico e gas della caldaia.

Verificare che la pressione massima della rete idrica non superi i 6 bar; in caso contrario è necessario installare un riduttore di pressione.

Vista raccordi idraulici



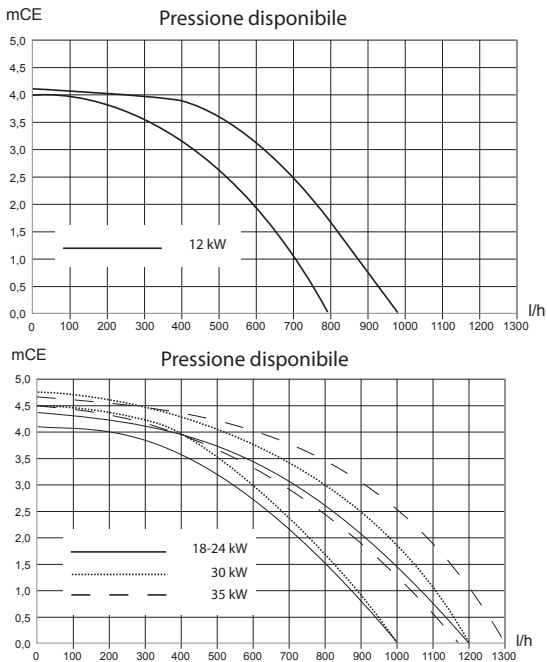
Legenda:

- A = Mandata Impianto
- B = Ritorno bollitore
- C = Ingresso Gas
- D = Entrata acqua fredda
- E = Ritorno impianto
- F = Scarico dispositivo di sovrappressione
- G = Elettrovalvola di riempimento
- H = Rubinetto di svuotamento
- I = Scarico condensa
- J = Magnete

Installazione

Per il dimensionamento delle tubazioni e dei corpi radianti dell'impianto di riscaldamento si valuti il valore di prevalenza residua in funzione della portata richiesta, secondo i valori riportati sul grafico del circolatore.

Rappresentazione grafica della prevalenza residua circolatore Dispositivo di sovrappressione



Provvedere al montaggio del tubo di scarico della valvola di sicurezza "F" presente nella confezione documenti.

Lo scarico del dispositivo di sovrappressione (vedi Figura) deve essere collegato ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo per evitare che in caso di intervento dello stesso si provochino danni a persone, animali e cose, dei quali il costruttore non è responsabile.

Pulizia impianto di riscaldamento

In caso di installazione su vecchi impianti si rileva spesso la presenza di sostanze e additivi nell'acqua che potrebbero influire negativamente sul funzionamento e sulla durata della nuova caldaia. Prima della sostituzione bisogna provvedere ad un accurato lavaggio dell'impianto per eliminare eventuali residui o sporcizie che possono comprometterne il buon funzionamento. Verificare che il vaso di espansione abbia una capacità adeguata al contenuto d'acqua dell'impianto.

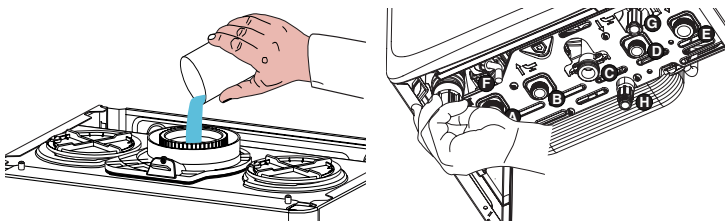
Scarico della condensa

L'elevata efficienza energetica produce condensa che deve essere smaltita. A tal fine si deve utilizzare una tubazione in plastica posizionata in modo tale da evitare il ristagno della condensa nella caldaia. La tubazione deve essere collegata ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo.

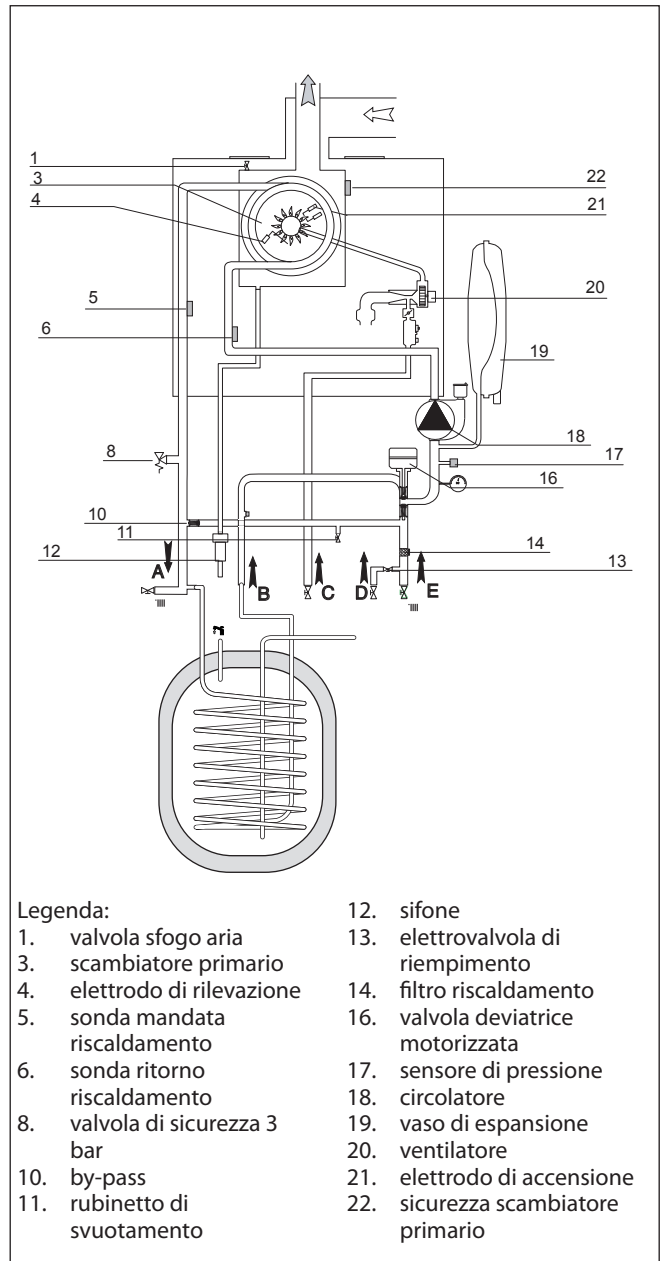
Rispettare le normative nazionali di installazione in vigore ed eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.

Prima della messa in servizio, il sifone deve essere riempito d'acqua. Versare circa 1/4 di litro dallo scarico dei fumi prima di procedere al raccordo dei condotti scarico/aspirazione o svitare il sifone posto sotto la caldaia, riempirlo d'acqua e riposizionarlo correttamente.

Attenzione! La mancanza di acqua nel sifone provoca la fuoriuscita dei fumi di scarico nell'ambiente.



Schema idraulico



Impianti a pavimento

Negli impianti di riscaldamento a pavimento, installare un termostato di sicurezza sulla mandata della caldaia (vedere Schema Elettrico). Tale termostato deve essere collocato ad una distanza dalla caldaia sufficiente a garantirne il corretto funzionamento. Se posto troppo vicino, in seguito ad un prelievo di acqua calda sanitaria, l'acqua che rimane nella caldaia, fatta fluire nell'impianto, potrebbe causare l'apertura del contatto del termostato senza che vi sia un reale pericolo di danneggiamento dell'impianto.

Questo comporta il blocco del funzionamento della caldaia sia in modo sanitario che riscaldamento e a display compare il codice di errore "116"; il ripristino del funzionamento si avrà in automatico quando il contatto del termostato, raffreddandosi, si chiude.

Nel caso in cui il termostato non possa essere installato come indicato, l'impianto a pavimento dovrà essere protetto installando, a monte del termostato, una valvola termostatica per impedire il flusso di acqua troppo calda verso l'impianto.

Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi

La caldaia è idonea a funzionare in modalità B prelevando aria dall'ambiente e in modalità C prelevando aria dall'esterno.

Nell'installazione di un sistema di scarico fare attenzione alle tenute per evitare infiltrazioni di fumi nel circuito aria.

Le tubazioni installate orizzontalmente devono avere una pendenza discendente (3%) verso l'apparecchio per evitare ristagni di condensa.

Nel caso di installazione di tipo B il locale in cui la caldaia viene installata deve essere ventilato da una adeguata presa d'aria conforme alle norme vigenti. Nei locali con rischio di vapori corrosivi (esempio lavanderie, saloni per parrucchiere, ambienti per processi galvanici ecc.) è molto importante utilizzare l'installazione di tipo C con prelievo di aria per la combustione dall'esterno. In questo modo si preserva la caldaia dagli effetti della corrosione.

Per la realizzazione di sistemi di aspirazione/scarico di tipo coassiale è obbligatorio l'utilizzo di accessori originali.

I condotti scarico fumi non devono essere a contatto o nelle vicinanze di materiali infiammabili e non devono attraversare strutture edili o pareti di materiale infiammabile.

Nel caso di installazione per sostituzione di una vecchia caldaia il sistema di aspirazione e scarico fumi andrà sempre sostituito.

La giunzione dei tubi scarico fumi viene realizzata con innesto maschio/femmina e guarnizione di tenuta.

Gli innesti devono essere disposti sempre contro il senso di scorrimento della condensa.

Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumaria

- collegamento coassiale della caldaia alla canna fumaria di aspirazione/scarico,
- collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'esterno,
- collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'ambiente.

Nel collegamento tra caldaia e canna fumaria debbono essere impiegati prodotti resistenti alla condensa. Per le lunghezze e cambi di direzione dei collegamenti consultare la tabella tipologie di scarico.

I kit di collegamento aspirazione/scarico fumi vengono forniti separatamente dall'apparecchio in base alle diverse soluzioni di installazione.

Il collegamento dalla caldaia alla canna fumaria è eseguito in tutti gli apparecchi con tubazioni coassiali $\varnothing 60/100$ o tubazioni sdoppiate $\varnothing 80/80$.

Per le perdite di carico dei condotti fare riferimento al catalogo fumisteria. La resistenza supplementare deve essere tenuta in considerazione nel suddetto dimensionamento.

Per il metodo di calcolo, i valori delle lunghezze equivalenti e gli esempi installativi far riferimento al catalogo fumi

⚠ ATTENZIONE

Assicurarsi che i passaggi di scarico e ventilazione non siano ostruiti.

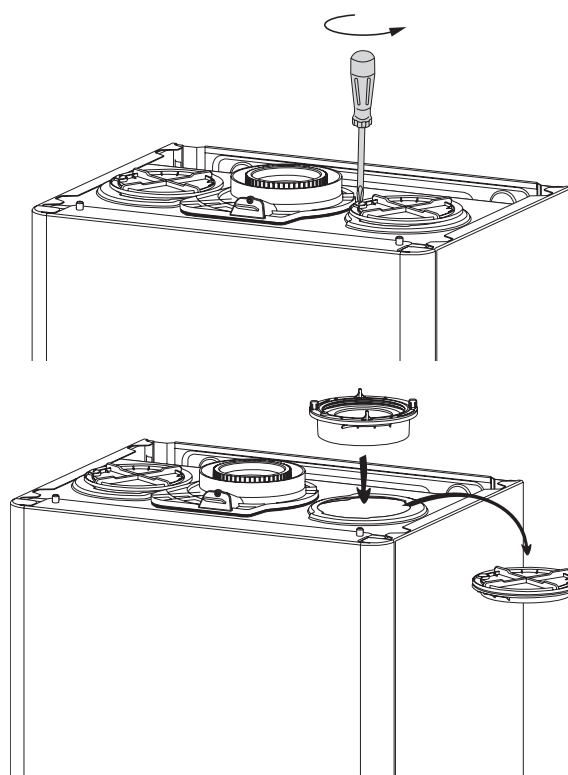
Assicurarsi che i condotti di scarico fumi non abbiano perdite

La caldaia è predisposta per l'allacciamento ad un sistema di aspirazione e scarico fumi coassiale 60/100.

Per l'utilizzo di tipologie di aspirazione e scarico sdoppiato è necessario utilizzare una delle due prese aria.

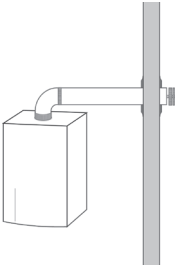
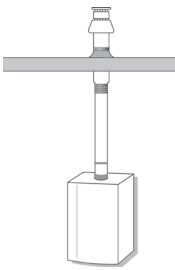
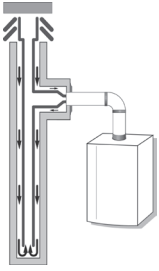
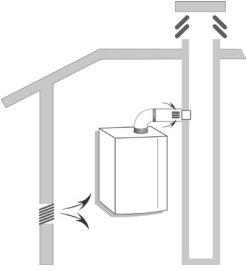
Rimuovere il tappo svitando la vite ed inserire il raccordo per la presa aria fissandola con la vite in dotazione.

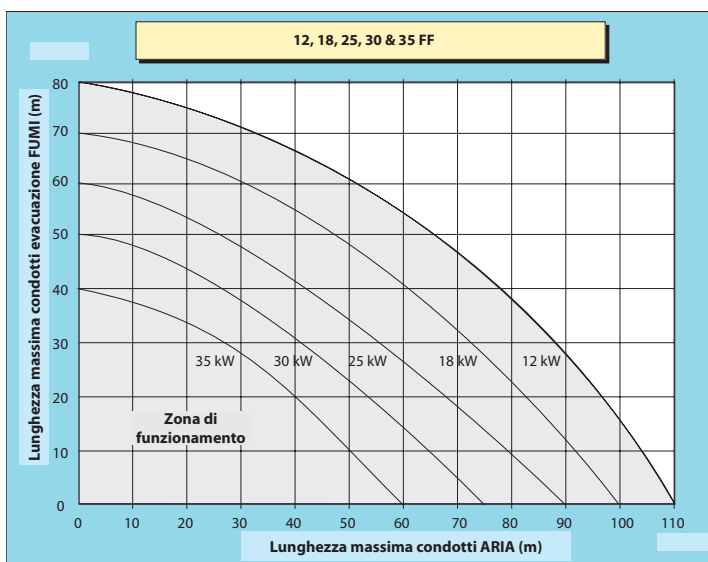
⚠ Utilizzare esclusivamente Kit scarico fumi per caldaie a condensazione



Installazione

Tabella Tipologie di aspirazione/scarico

SISTEMI COASSIALI	TIPOLOGIA		SVILUPPO MAX	DIAMETRO CONDOTTI
	C13 Scarico fumi e aspirazione aria attraverso parete esterna nello stesso campo di pressione	12	16 m 48 m	60/100 80/125
		18	14 m 42 m	60/100 80/125
		24	12 m 36 m	60/100 80/125
		30	10 m 30 m	60/100 80/125
		35	8 m 24 m	60/100 80/125
	C33 Scarico fumi e aspirazione aria dall'esterno con terminale a tetto nello stesso campo di pressione	12	16 m 56 m	60/100 80/125
		18	14 m 49 m	60/100 80/125
		24	12 m 42 m	60/100 80/125
		30	10 m 35 m	60/100 80/125
		35	8 m 24 m	60/100 80/125
	C43 Scarico fumi e aspirazione aria attraverso canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio	12	16 m -	60/100 80/125
		18	14 m -	60/100 80/125
		24	12 m 36 m	60/100 80/125
		30	10 m 30 m	60/100 80/125
		35	8 m 24 m	60/100 80/125
	B33 Scarico fumi in canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio Aspirazione aria dall'ambiente	12	16 m 48 m	60/100 80/125
		18	14 m 42 m	60/100 80/125
		24	12 m 36 m	60/100 80/125
		30	10 m 30 m	60/100 80/125
		35	8 m 24 m	60/100 80/125



SISTEMI SDOPPIATI	TIPOLOGIA		SVILUPPO MAX	DIAMETRO CONDOTTI
	<p>C13</p> <p>Scarico fumi e aspirazione aria dall'esterno con terminale a tetto nello stesso campo di pressione</p>	12	48 m (S1 = S2)	80/80
		18	42 m (S1 = S2)	
		24	36 m (S1=S2)	
		30	30 m (S1=S2)	
		35	24 m (S1=S2)	
	<p>C33</p> <p>Scarico fumi e aspirazione aria dall'esterno con terminale a tetto nello stesso campo di pressione</p>	12	80 m (S1 = S2)	80/80
		18	70 m (S1 = S2)	
		24	60 m (S1=S2)	
		30	50 m (S1=S2)	
		35	40 m (S1=S2)	
	<p>C53</p> <p>Scarico fumi e all'esterno e aspirazione aria attraverso parete esterna non nello stesso campo di pressione (vedi grafico pagina seguente)</p>	12	56 m (S1 = S2)	80/80
		18	49 m (S1 = S2)	
		24	84 m (S1+S2)	
		30	70 m (S1+S2)	
		35	56 m (S1+S2)	
	<p>C83</p> <p>Scarico fumi attraverso canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio Aspirazione aria attraverso parete esterna (vedi grafi co pagina seguente)</p>	12	S1 = 1 m (S2 = 111 m)	80/80
		18	S1 = 1 m (S2 = 97 m)	
		24	S1=1 m (S2=83 m)	
		30	S1=1 m (S2=69 m)	
		35	S1=1 m (S2=55 m)	
	<p>B23</p> <p>Scarico fumi all'esterno Aspirazione aria dall'ambiente</p>	12	112 m (S2)	80/80
		18	98 m (S2)	
		24	60 m (S2)	
		30	50 m (S2)	
		35	40 m (S2)	

S1. aspirazione aria - S2. scarco fumi

Installazione

⚠ Attenzione!
Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore bipolare esterno.

Collegamenti elettrici

Per una maggiore sicurezza far effettuare da personale qualificato un controllo accurato dell'impianto elettrico.

Il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto o per anomalie di alimentazione elettrica.

Verificare che l'impianto sia adeguato alla potenza massima assorbita dalla caldaia indicata sulla targhetta.

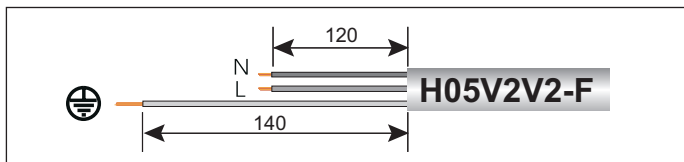
Controllare che la sezione dei cavi sia idonea, comunque non inferiore a 0,75 mm².

Il corretto collegamento ad un efficiente impianto di terra è indispensabile per garantire la sicurezza dell'apparecchio.

Il cavo di alimentazione deve essere allacciato ad una rete di 230V-50Hz rispettando la polarizzazione L-N ed il collegamento di terra.

In caso di sostituzione del cavo elettrico di alimentazione rivolgersi a personale qualificato, per l'allacciamento alla caldaia utilizzare il filo di terra (giallo/verde) più lungo dei fili attivi (N - L).

Cavo alimentazione



Importante!

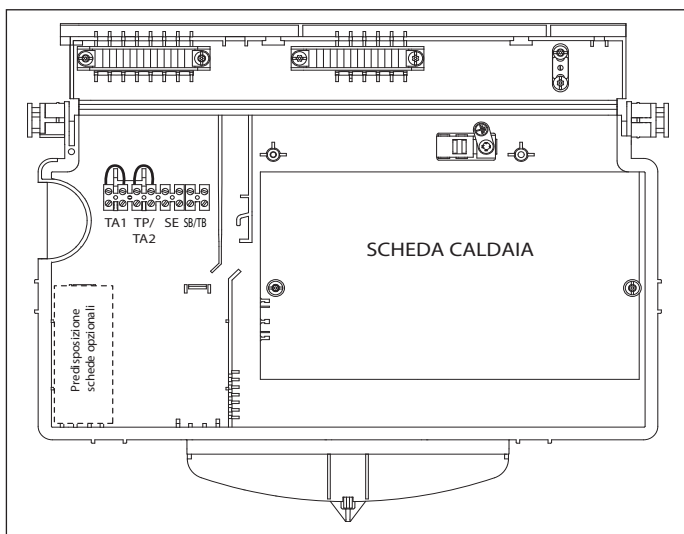
⚠ Il collegamento alla rete elettrica deve essere eseguito con allacciamento fisso (non con spina mobile) e dotato di un interruttore bipolare con distanza di apertura dei contatti di almeno 3 mm)

Sono vietate prese multiple, prolunghe o adattatori.

E' vietato utilizzare i tubi dell'impianto idraulico, di riscaldamento e del gas per il collegamento di terra dell'apparecchio.

La caldaia non è protetta contro gli effetti causati dai fulmini.

In caso si debbano sostituire i fusibili di rete, usare fusibili da 2A rapidi.



Collegamento Periferiche

Per accedere alle connessioni delle periferiche procedere come segue:

- scollegare elettricamente la caldaia,
- rimuovere il carter sganciandolo dal portastrumenti,
- ruotare il pannello comandi tirandolo in avanti,
- svitare le due viti del coperchio posteriore del portastrumenti
- sganciare la clip laterale destra, quella frontale destra e sollevare lo sportellino

Si accede alla morsettiera (vedi fig.) per il collegamento di:

Termostato ambiente 1

Termostato a pavimento o Termostato ambiente 2 (selezionabile tramite il parametro 223)

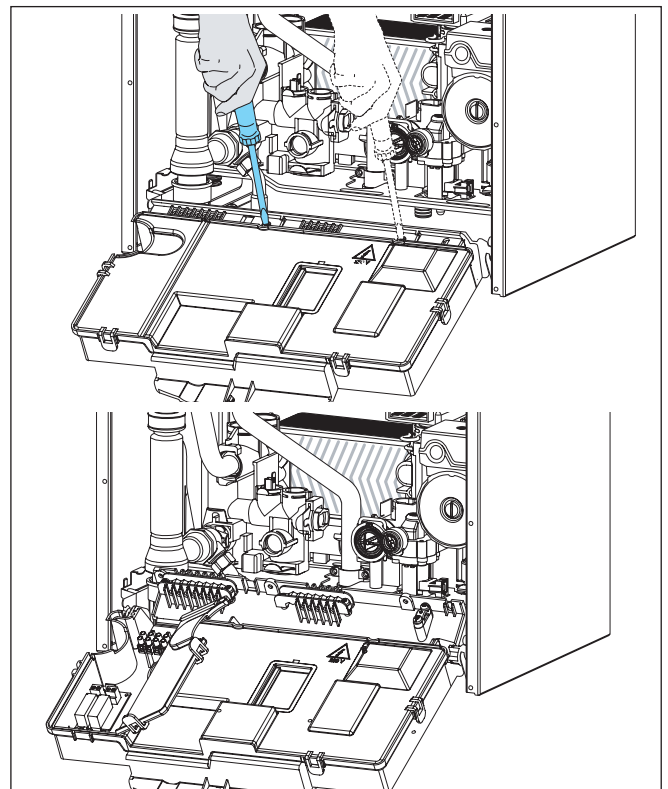
Sonda esterna

Si ha inoltre la possibilità di inserire delle schede opzionali per la gestione di:

**multizone,
multitemperature,
solare etc...**

Per il collegamento di dispositivi modulanti (CONTROLLO REMOTO, SENSORI AMBIENTE ETC..) accedere direttamente alla scheda elettronica - vedi schema elettrico alla pagina seguente. In caso di più dispositivi modulanti provvedere al collegamento in parallelo

⚠ Attenzione!
Per il collegamento ed il posizionamento dei cavi delle periferiche opzionali vedere le avvertenze relative all'installazione delle periferiche stesse.



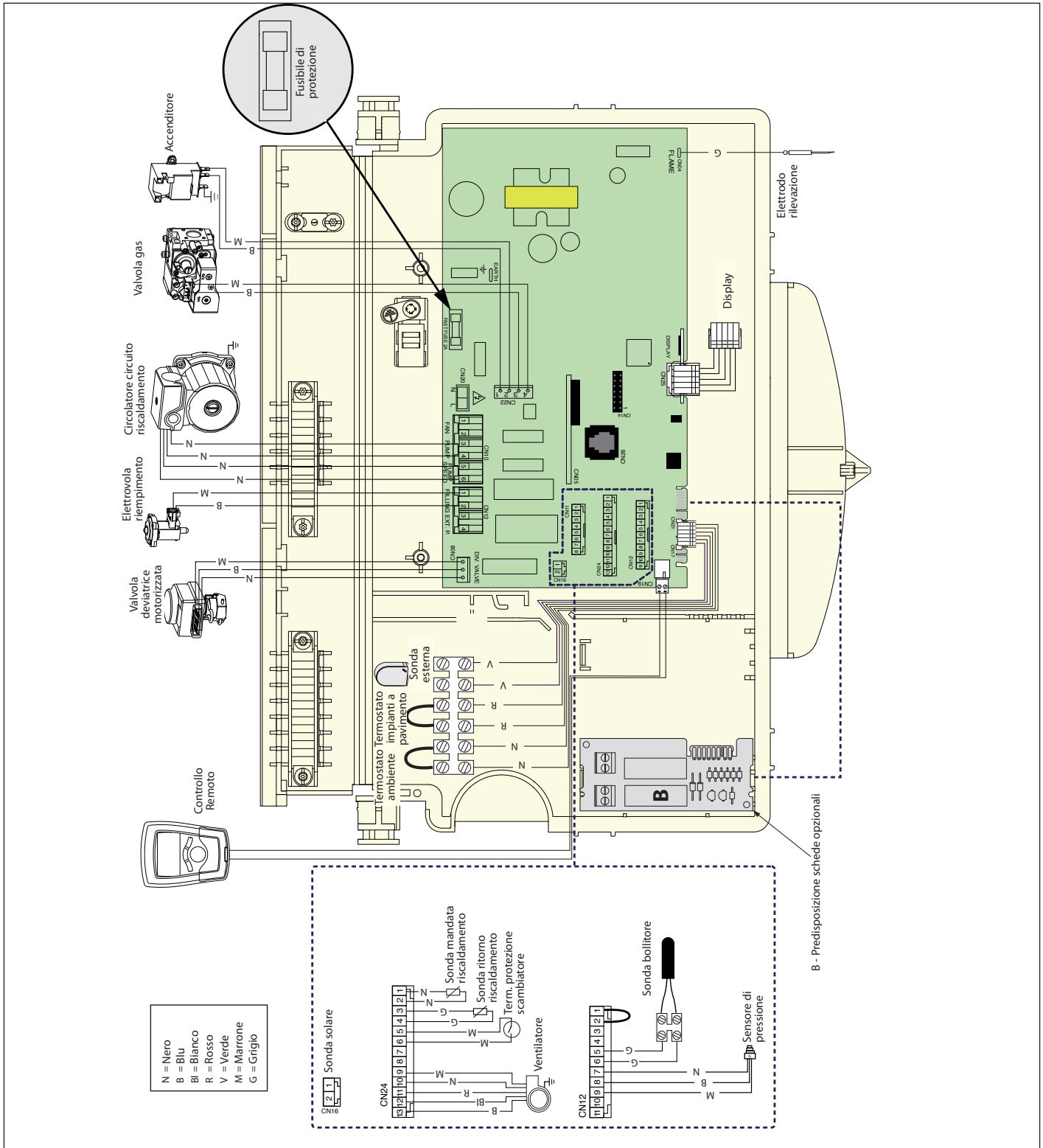
Collegamento termostato ambiente

- allentare il fermacavo con un cacciavite ed inserire i cavi provenienti dal termostato ambiente.
- collegare i cavi ai morsetti seguendo come indicato in figura, rimuovendo il ponticello
- assicurarsi che siano ben collegati e che non vengano messi in trazione quando si chiude o si apre lo sportello portastrumenti,
- richiudere lo sportellino, richiudere lo sportello portastrumenti e il mantello frontale.

Schema elettrico caldaia

Per una maggiore sicurezza far effettuare da personale qualificato un controllo accurato dell'impianto elettrico.

Il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto o per anomalie di alimentazione elettrica.



Collegamento bollitore

La caldaia è predisposta per il collegamento ad un bollitore esterno per la produzione di acqua calda ad uso sanitario. La regolazione della temperatura avviene tramite sonda NTC (vedi schema elettrico).

In caso di controllo della temperatura con termostato è necessario modificare la versione della caldaia (da tank a solo riscaldamento) tramite il menu 2/sottomenu 2/parametro 8.

Per informazioni più dettagliate leggere il foglio istruzioni contenuto nei Kit.

Messa in funzione

Procedura di accensione

Premere il tasto ON/OFF sul pannello comandi per accendere la caldaia il display visualizza:

La modalità di funzionamento verrà visualizzata dalle tre cifre



evidenziate nel disegno sopra visualizzata:

la prima cifra indica la modalità di funzionamento:

- 0 XX - "Estate" = Stand-by, nessuna richiesta
- C XX - "Riscaldamento" = Richiesta riscaldamento
- c XX - "Post Circ Risc" = Post-circolazione riscaldamento
- b XX - Richiesta acqua calda sanitaria (con bollitore collegato)
- d XX - "Sanitario" = richiesta acqua calda sanitaria
- H XX - "Post Circ San" = Post-circolazione dopo prelievo sanitario
- F XX - "Antigelo Pompa" = antigelo circolatore attivo
- "Antigelo bruciat" = antigelo bruciatore attivo

la seconda e terza cifra indicano:

- in assenza di richiesta la temperatura di mandata
- in modalità riscaldamento la temperatura di mandata
- in modalità sanitario la temperatura impostata dell'acqua calda sanitaria
- in modalità antigelo la temperatura di mandata.

Viene inoltre segnalato lo svolgimento di alcune funzioni:

- P 1 - Ciclo disareazione attivato
- P 4 - Riempimento semiautomatico attivato

Predisposizione al servizio

Per garantire la sicurezza ed il corretto funzionamento dell'apparecchio la messa in funzione della caldaia deve essere eseguita da un tecnico qualificato in possesso dei requisiti di legge.

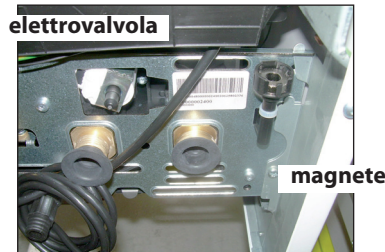
Alimentazione Elettrica

- Verificare che la tensione e la frequenza di alimentazione coincidano con i dati riportati sulla targa della caldaia;
- verificare l'efficienza del collegamento di terra.

Riempimento circuito idraulico.

Procedere nel modo seguente:

- aprire il rubinetto di entrata fredda;
- sollevare il tappo della valvola automatica di sfogo aria posta sul circolatore;
- accendere la caldaia (premendo il tasto ON/OFF) e selezionare tramite il tasto MODE la modalità stand-by - non ci sono richieste né dal sanitario né dal riscaldamento;
- utilizzando il magnete fornito con la caldaia, agganciato al vassoio, aprire l'elettrovalvola di riempimento agganciandolo come indicato in figura
- togliere il magnete per chiudere l'elettrovalvola di riempimento quando verrà indicata una pressione di 1-1,5 bar.



Alimentazione Gas

Procedere nel modo seguente:

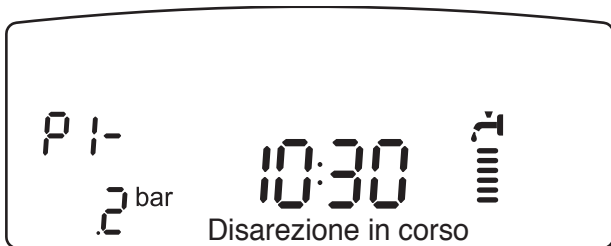
- verificare che il tipo di gas erogato corrisponda a quello indicato sulla targhetta della caldaia;
- aprire porte e finestre;
- evitare la presenza di scintille e fiamme libere;
- verificare la tenuta dell'impianto del combustibile con rubinetto di intercettazione posto in caldaia chiuso e successivamente aperto con valvola del gas chiusa (disattivata), per 10 minuti il contatore non deve indicare alcun passaggio di gas.

Prima accensione

- Assicurarsi che:
 - il rubinetto gas sia chiuso;
 - il collegamento elettrico sia stato effettuato in modo corretto.
 Assicurarsi in ogni caso che il filo di terra verde/giallo sia collegato ad un efficiente impianto di terra;
 - sollevare, con un cacciavite, il tappo della valvola sfogo aria automatica.
- Accendere la caldaia (premendo il tasto ON/OFF) e selezionare la modalità stand-by - non ci sono richieste né dal sanitario né dal riscaldamento;
- Attivare il ciclo di disareazione premendo il tasto ESC per 5 secondi. La caldaia inizierà un ciclo di disareazione di circa 7 minuti che può essere interrotto, se necessario premendo il tasto ESC. Al termine verificare che l'impianto sia completamente disareato e, in caso contrario, ripetere l'operazione.



- Spurgare l'aria dai radiatori.
- Verificare che l'indicazione della pressione d'impianto sul display sia sufficiente (1-1,5 mbar), in caso contrario provvedere al reintegro attraverso l'elettrovalvola di riempimento. Qualora la pressione scendesse al di sotto del valore di allerta il display segnalerà la richiesta di reintegro. Provvedere, se necessario, al reintegro premendo il tasto Filling. Il display segnalerà "riempimento in corso"



- Verificare che il condotto di evacuazione dei prodotti della combustione sia idoneo e libero da eventuali ostruzioni.
- Verificare che le eventuali necessarie prese di ventilazione del locale siano aperte (installazioni di tipo B).



- Verificare che l'acqua sia presente nel sifone altrimenti provvedere al riempimento NB. in caso di prolungato inutilizzo dell'apparecchio il sifone va riempito prima di una nuova accensione. Il mancato reintegro dell'acqua nel sifone è pericoloso in quanto c'è possibilità di uscita di fumi nell'ambiente.


- Aprire il rubinetto del gas e verificare la tenuta degli attacchi compresi quelli della caldaia verificando che il contatore non segnali alcun passaggio di gas. Eliminare eventuali fughe.
- Mettere in funzione la caldaia selezionando con il Tasto MODE il funzionamento in riscaldamento o produzione di acqua calda ad uso sanitario.

Descrizione Funzioni

Funzione Disareazione

Premendo il tasto Esc per 5 secondi la caldaia attiva un ciclo di disareazione di circa 7 minuti. La funzione può essere interrotta premendo il tasto Esc. Se necessario è possibile attivare un nuovo ciclo. Verificare che la caldaia sia in Stand-by, nessuna richiesta dal circuito riscaldamento o dal sanitario.

Funzione Riempimento Semi-automatico

La caldaia in caso di diminuzione della pressione del circuito riscaldamento segnala con il simbolo  sul display la necessità di provvedere al reintegro dell'acqua.

Premendo il tasto FILLING provvedere al reintegro fino al raggiungimento del valore di segnalazione preimpostato.

Al termine la caldaia ritornerà al normale funzionamento.

Se non dovesse risultare sufficiente un ciclo, la caldaia segnalerà ancora la richiesta di pressione del tasto FILLING.

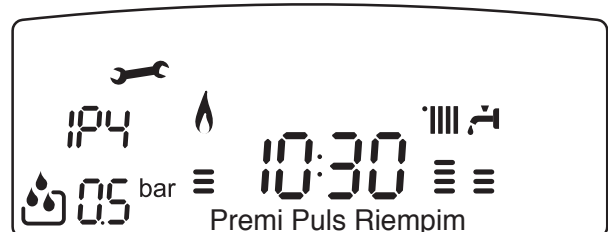
La caldaia dà la possibilità di poter effettuare un massimo di 5 cicli in 50 minuti, segnalato dal codice di avviso 1 P7 "Troppi riempimenti".

E' possibile impostare:

242 - pressione massima di esercizio

241 - pressione di allerta:

se la pressione scende fino al valore di allerta impostato la caldaia segnalerà un avviso di malfunzionamento 1 P4 per circolazione insufficiente, sul display comparirà la richiesta di pressione del tasto FILLING "Premi Puls Riempim".



se la pressione scende fino al valore minimo impostato la caldaia si blocca e segnalerà l'errore 111 richiedendo la pressione del tasto FILLING.



Messa in funzione

Analisi della combustione

Verifica delle regolazioni gas

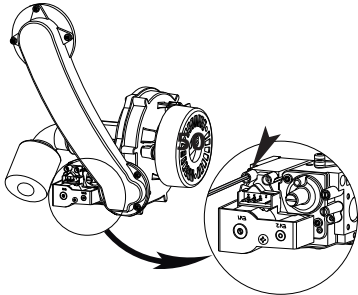
Nota: E' indispensabile rispettare l'ordine delle operazioni da svolgere.

Operazione 1 - Verifica della pressione di alimentazione

Allentare la vite **52** ed inserire il tubo di raccordo del manometro nella presa pressione.

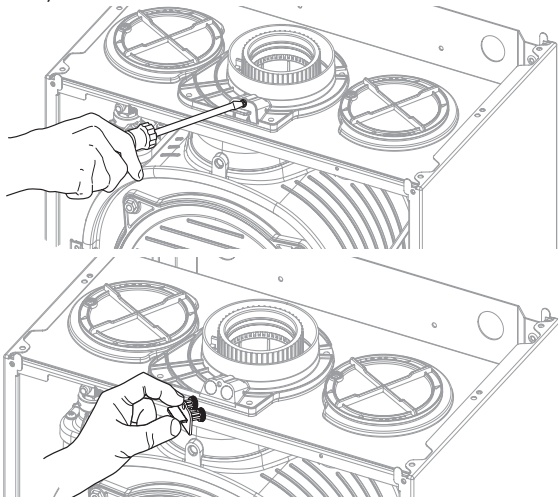
Attivare le Funzione Spazzacamino alla massima potenza sanitario – premere il tasto Reset per 5 secondi, ruotare l'encoder per selezionare il simbolo t--.

La pressione deve corrispondere a quella prevista per il tipo di gas per cui la caldaia è predisposta – vedi Tabella riepilogativa gas.



Operazione 2 – Collegamento analizzatore

Collegare l'analizzatore della combustione alla presa di analisi di sinistra, svitando la vite ed estraendo l'otturatore.



Operazione 3 – Regolazione del CO2 alla massima potenza (sanitario)

Aprire un rubinetto dell'acqua calda alla massima portata. Attivare la Funzione Spazzacamino premendo il tasto Reset per 5 secondi.

ATTENZIONE!! Attivando la Funzione Spazzacamino la temperatura dell'acqua in uscita dalla caldaia può superare i 65°C.

Sul display viene visualizzato il simbolo t— (caldaia attivata alla massima potenza riscaldamento).



Ruotare l'encoder per selezionare il simbolo t-- (caldaia attivata alla massima potenza sanitario)



Prima di iniziare l'analisi della combustione, attendere un minuto in modo che la caldaia si stabilizzi.

Rilevare il valore del CO2(%) e confrontarlo con quanto riportato nella tabella seguente:

Potenza utile caldaia kW	12	18	24	30
Gas	CO ₂ (%)			
G20	9,0 ± 0,2	9,0 ± 0,2	9,0 ± 0,2	9,0 ± 0,2
G31	10,2 ± 0,2	10,2 ± 0,2	10,7 ± 0,2	10,0 ± 0,2

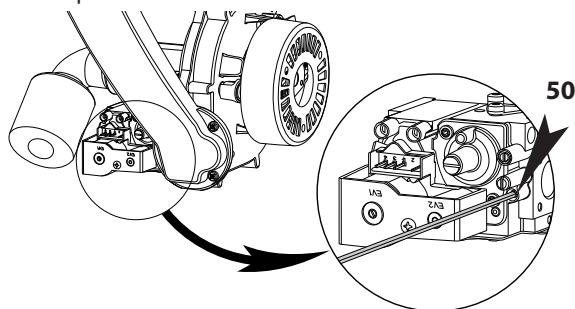
Nota: Valori misurati con camera di combustione chiusa.

Se il valore del CO2 (%) è diverso da quanto indicato in tabella, procedere alla regolazione della valvola gas come sotto indicato, altrimenti passare all'operazione successiva.

Regolazione valvola gas alla massima potenza (sanitario)

Verificare che il silenziatore 20 non sia ostruito.

Effettuare la regolazione della valvola gas ruotando gradualmente in senso orario la vite **50** per diminuire il valore del CO2 (1/4 di giro modifica il valore di circa 0,2%). Dopo ogni modifica, attendere un minuto per stabilizzare il valore del CO2.



⚠ Utilizzare una chiave esagonale n.2

Quando il valore del CO2 rilevato si avvicina al valore indicato nella tabella, richiudere il coperchio della camera di combustione e misurare il valore finale dopo un minuto.

Se il valore rilevato coincide con quello indicato in tabella, la regolazione è terminata. In caso contrario ripetere l'operazione.

Nota: La funzione Spazzacamino si disattiva automaticamente dopo 10 minuti o manualmente premendo il tasto Reset.

Operazione 4 – Regolazione del CO2 alla potenza minima

Con la funzione Spazzacamino attivata, ruotare l'encoder per selezionare il simbolo t_ (caldaia attivata alla potenza minima)



Prima di iniziare l'analisi attendere un minuto che la caldaia si stabilizzi.

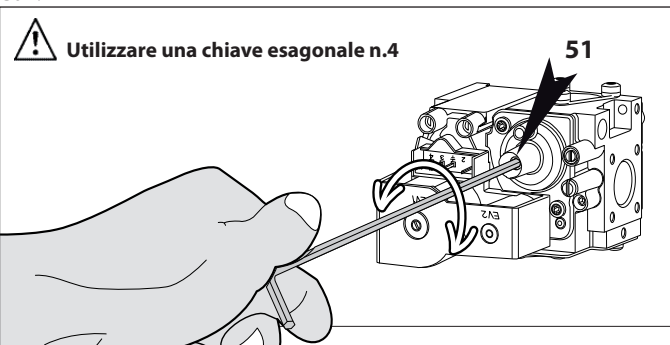
Se il valore del CO2 (%) si discosta di 0,5% da quello rilevato alla massima potenza, procedere alla regolazione come sotto indicato.

Se il valore coincide passare all'operazione successiva.

Regolazione della valvola gas alla potenza minima

Rimuovere il tappo ed effettuare la regolazione agendo sulla vite **51**. Ruotando in senso antiorario si diminuisce il valore del CO2.

Dopo ogni regolazione attendere un minuto per stabilizzare il valore CO2.



Quando il valore del CO2 si avvicina a quanto indicato in tabella, riposizionare il tappo della vite 2 e richiudere il coperchio della camera di combustione.

Misurare il valore finale del CO2, dopo un minuto, e se corrisponde a quello previsto, la regolazione è terminata.

In caso contrario ripetere l'operazione.

ATTENZIONE!! Se il valore del CO2 alla minima potenza viene modificato è necessario ripetere la regolazione alla massima potenza.

Operazione 5 – Termine delle operazioni di regolazione

Uscire dalla funzione Spazzacamino premendo il tasto Reset.

Chiudere il rubinetto dell'acqua.

Verificare ed eventualmente eliminare eventuali perdite di gas.

Rimontare il pannello frontale dell'apparecchio.

Riposizionare l'otturatore sulla presa di analisi.

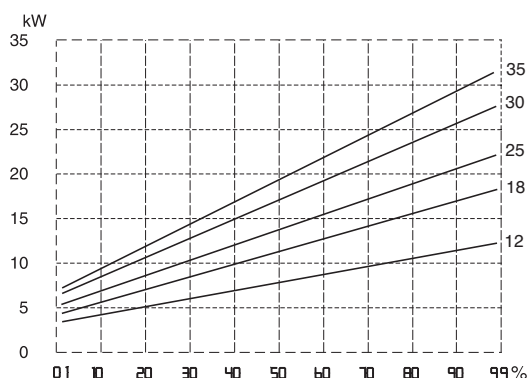
Regolazione della massima potenza riscaldamento regolabile

menu 2 / sotto-menu 3 / parametro 1

Con tale parametro si limita la potenza utile della caldaia.

La percentuale equivarrà ad un valore della potenza utile compresa tra la potenza minima (0) e la potenza massima (99) indicata nel grafico sotto riportato.

Per controllare la massima potenza riscaldamento accedere al parametro e se necessario, modificare il valore come indicato nella tabella Regolazione Gas.



Controllo della potenza di lenta accensione

menu 2 / sotto-menu 2 / parametro 0

Con tale parametro si limita la potenza utile della caldaia in fase di accensione.

La percentuale equivarrà ad un valore della potenza utile compresa tra quella minima (0) e la massima (99).

Per controllare la potenza di lenta accensione accedere al parametro e se necessario modificare il valore del parametro fino a rilevare la corretta pressione.

Regolazione del ritardo di accensione riscaldamento.

menu 2 / sotto-menu 3 / parametro 5

Tale parametro permette di impostare in manuale (0) o in automatico (1) il tempo di attesa prima di una successiva riaccensione del bruciatore dopo lo spegnimento per raggiunta termostatazione.

Selezionando manuale è possibile impostare il ritardo in minuti con il parametro successivo - menu 2/sotto-menu 3/parametro 6) da 0 a 7 minuti.

Selezionando automatico la caldaia provvederà a stabilire il tempo di ritardo in base alla temperatura di set-point.

Cambio Gas

Questi apparecchi sono concepiti per funzionare con diversi tipi di gas. Il cambio del tipo di gas deve essere effettuato da un professionista qualificato.

Per il cambio, viene fornito un kit (diaframma) corredato dalle relative istruzioni. Per il corretto funzionamento dell'apparecchio, effettuare le seguenti operazioni:

1. interrompere l'alimentazione elettrica dell'apparecchio
2. chiudere la valvola di alimentazione del gas
3. accedere alla camera di combustione, come indicato nel paragrafo "Istruzioni di smontaggio del cassone e ispezione dell'apparecchio"
4. montare/smontare il diaframma del gas come indicato nelle istruzioni del kit.
5. verificare la tenuta del gas
6. **spurgare la linea del gas**
7. rimettere l'apparecchio in tensione e aprire la valvola di alimentazione del gas
8. seguire la **procedura di controllo della combustione**
9. incollare l'etichetta contenuta nel kit

Tabella Riepilogativa Gas:		para- metro	12		18		24		30	
			G20	G31	G20	G31	G20	G31	G20	G31
Indice di Wobbe inferiore (15°C, 1013 mbar) (MJ/m ³)			45,67	70,69	45,67	70,69	45,67	70,69	45,67	70,69
Lenta accensione		220	50	60	50	60	50	60	50	60
Velocità ventilatore al minimo (%)		233	0	0	02	02	05	05	01	01
Velocità ventilatore maxi riscaldamento (%)		234	70	70	80	80	85	85	80	80
Velocità ventilatore maxi sanitario (%)		232	-/-	-/-	80	80	98	98	89	89
Diaframma valvola gas (ø)			4,4	3,1	NO	3,8	NO	3,80	NO	4,50
Consumi max/min (15°C, 1013 mbar) (nat - m ³ /h) (GPL - kg/h)	max sanitario		-/-	-/-	1,90	1,40	2,65	1,94	3,17	2,33
	max riscaldamento		1,27	0,93	1,90	1,40	2,33	1,71	2,96	2,17
	min		0,32	0,23	0,48	0,35	0,58	0,43	0,69	0,50


Messa in funzione

Funzione Auto

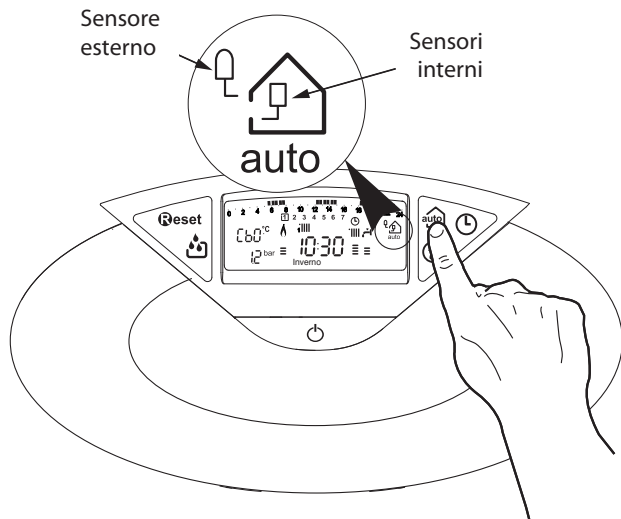
Funzione che permette alla caldaia di adattare autonomamente il proprio regime di funzionamento (temperatura degli elementi scaldanti) alle condizioni esterne per raggiungere e mantenere le condizioni di temperatura ambiente richieste.

A seconda delle periferiche connesse e del numero delle zone gestite, la caldaia regola autonomamente la temperatura di mandata.

Provvedere quindi al settaggio dei vari parametri interessati (vedi menu regolazioni).

Per attivare la funzione premere il tasto AUTO. 

Per maggiori informazioni consultare il Manuale di termoregolazione di ARISTON.



Esempio 1:

IMPIANTO SINGOLA ZONA (ALTA TEMPERATURA) CON TERMOSTATO AMBIENTE ON/OFF:

in questo caso è necessario impostare i seguenti parametri:

4 2 1- Attivazione Termoregolazione tramite sensori

- selezionare 1 = Termoregolazione base

2 4 4 -Boost Time (opzionale)

può essere impostato il tempo di attesa per l'incremento a step di 4°C della temperatura di mandata. Il valore varia a seconda del tipo di impianto e di installazione.

Se il Boost Time è = 00 tale funzione non è attiva.

Esempio 2:

IMPIANTO SINGOLA ZONA (ALTA TEMPERATURA) CON TERMOSTATO AMBIENTE ON/OFF + SONDA ESTERNA:

in questo caso è necessario impostare i seguenti parametri:

4 2 1 - Attivazione Termoregolazione tramite sensori

- selezionare 3 = solo sonda esterna

4 2 2 - Selezione curva termoregolazione (vedi pag. 29)

- selezionare la curva interessata in base al tipo di impianto, di installazione, di isolamento termico dell'edificio etc..

4 2 3 - Spostamento parallelo curva se necessario, che permette di

spostare parallelamente la curva aumentando o diminuendo la temperatura di set-point (modificabile anche dall'utente, tramite la manopola di regolazione della temperatura riscaldamento che con la funzione auto attivata, svolge la funzione di spostamento parallelo della curva).

Esempio 3:

IMPIANTO SINGOLA ZONA (ALTA TEMPERATURA) CON CONTROLLO REMOTO CLIMA MANAGER + SONDA ESTERNA:

in questo caso è necessario impostare i seguenti parametri:

4 2 1 - Attivazione Termoregolazione tramite sensori

- selezionare 4 = sonda esterna + sonda ambiente

4 2 2 - Selezione curva termoregolazione (vedi pag. 29)

- selezionare la curva interessata in base al tipo di impianto, di installazione, di isolamento termico dell'edificio etc..

4 2 3 - Spostamento parallelo curva se necessario, che permette di

spostare parallelamente la curva aumentando o diminuendo la temperatura di set-point (modificabile anche dall'utente tramite l'encoder che, con la funzione AUTO attivata, svolge la funzione di spostamento parallelo della curva).

4 2 4 - Influenza del sensore ambiente

- permette di regolare l'influenza del sensore ambiente sul calcolo della temperatura di set-point mandata (20 = massima 0 = minima)


Sistemi di protezione caldaia

La caldaia è protetta dai malfunzionamenti tramite controlli interni da parte della scheda a microprocessore che opera, se necessario, un blocco di sicurezza.

In caso di blocco dell'apparecchio viene visualizzato sul display un codice che si riferisce al tipo di arresto ed alla causa che lo ha generato.

Se ne possono verificare due tipologie:


Arresto di sicurezza

Questo tipo di errore, è di tipo "volatile", ciò significa che viene automaticamente rimosso al cessare della causa che lo aveva provocato (sul display compare il codice di errore ed il simbolo ).

Infatti non appena la causa dell'arresto scompare, la caldaia riparte e riprende il suo normale funzionamento.

In caso contrario spegnere la caldaia, portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF, chiudere il rubinetto del gas e contattare un tecnico qualificato.

In caso di errore **1 11 - Arresto per insufficiente pressione acqua** nel circuito riscaldamento la caldaia segnala un arresto di sicurezza.

Sul display appare il codice 1 11 e compare il simbolo .



E' possibile ripristinare il sistema reintegrando l'acqua premendo il tasto FILLING di riempimento.

La caldaia provvederà automaticamente al reintegro, riportando il valore della pressione al livello normale. Se un tentativo di reintegro non dovesse risultare sufficiente è possibile premere nuovamente il pulsante di reintegro fino ad un massimo di 5 volte in 50 minuti dopo di che la caldaia segnala una arresto di sicurezza.

In questo caso, o se la richiesta di reintegro dovesse essere frequente, spegnere la caldaia, portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF, chiudere il rubinetto del gas e contattare un tecnico qualificato per verificare la presenza di eventuali perdite di acqua.

Arresto di blocco

Questo tipo di errore è "non volatile" ciò significa che non viene automaticamente rimosso. Per ripristinare il normale funzionamento della caldaia premere il tasto **Reset** sul pannello comandi.

La prima cifra del codice di errore (Es: 1 01) indica in quale gruppo funzionale della caldaia si è determinato l'errore:

- 1 - Circuito Primario
- 2 - Circuito Sanitario
- 3 - Parte Elettronica interna
- 4 - Parte Elettronica esterna
- 5 - Accensione e Rilevazione
- 6 - Ingresso aria-uscita fumi
- 7 - Multizone Riscaldamento

Avviso di malfunzionamento

Questo avviso viene indicato sul display nel seguente formato:

5 P1 = PRIMO TENTATIVO DI ACCENSIONE FALLITO

la prima cifra che indica il gruppo funzionale è seguita da una P (avviso) e dal codice relativo al particolare avviso.

Importante

Se il blocco si ripete con frequenza, si consiglia l'intervento del Centro di Assistenza Tecnica autorizzato. Per motivi di sicurezza, la caldaia consentirà comunque un numero massimo di 5 riarmi in 15 minuti (pressioni del tasto RESET) al sesto tentativo entro i 15 minuti la caldaia va in arresto di blocco, in questo caso è possibile sbloccarla solo togliendo l'alimentazione elettrica. Nel caso il blocco sia sporadico o isolato non costituisce un problema.

Tabella riepilogativa codici errori

Circuito Primario		
Display	Descrizione	
1 0 1	Sovratemperatura	
1 0 2	Sensore di pressione in corto o non connesso	
1 0 3	Circolazione Insufficiente	
1 0 4		
1 0 5		
1 0 6		
1 0 7		
1 0 9	Pressione impianto > 3 bar	
1 1 0	Circuito aperto o cortocircuito sonda mandata riscaldamento	
1 1 1	Mancanza acqua (richiesto riempimento)	
1 1 2	Circuito aperto o cortocircuito sonda ritorno riscaldamento	
1 1 4	Circuito aperto o cortocircuito sonda esterna	
1 1 6	Termostato pavimento aperto	
1 1 8	Problema alle sonde circuito primario	
1 P 1		
1 P 2	Segnalazione circolazione insufficiente	
1 P 3		
1 P 4	Mancanza acqua (richiesto riempimento)	
1 P 5	Riempimento incompleto	
1 P 6	Riempimento incompleto	
1 P 7	Troppi riempimenti (+ di 5 in 50 minuti)	
1 P 8	Troppi riempimenti (+ di 6 in 7 giorni)	
Circuito Sanitario		
2 0 1	Circuito aperto o cortocircuito sonda bollitore	Kit solare (optional)
2 0 9	Sovratemperatura bollitore	
2 0 2	Circuito aperto o cortocircuito sonda accumulo bassa	
2 0 4	Circuito aperto o cortocircuito sonda collettore solare	
2 0 5	Sonda ingresso sanitario difettosa	
2 0 7	Sovratemperatura collettore solare	
2 0 8	Intervento antigelo collettore solare	
Parte Elettronica Interna		
3 0 1	Errore EEPROM	
3 0 2	Errore di comunicazione	
3 0 3	Errore scheda principale	
3 0 5	Errore scheda principale	
3 0 6	Errore scheda principale	
3 0 7	Errore scheda principale	
3 P 9	Manutenzione Programmata - Chiamare assistenza	
Parte Elettronica Esterna		
4 0 7	Circuito aperto o cortocircuito sonda ambiente (solo con dispositivi modulari collegati)	
Accensione e rilevazione		
5 0 1	Mancanza fiamma	
5 0 2	Rilevamento fiamma con valvola gas chiusa	
5 0 4	Distacco fiamma	
5 P 1	Primo tentativo di accensione fallito	
5 P 2	Secondo tentativo di accensione fallito	
5 P 3	Distacco fiamma	
Ingresso Aria / Uscita Fumi		
6 1 2	Velocità ventilatore insufficiente	
6 1 0	Sonda scambiatore aperta	
Multizone Riscaldamento (Moduli Gestione Zone - optional)		
7 0 1	Circuito aperto o cortocircuito sonda mandata riscaldamento ZONA 2	
7 0 2	Circuito aperto o cortocircuito sonda ritorno riscaldamento ZONA 2	
7 0 3	Circuito aperto o cortocircuito sonda mandata riscaldamento ZONA 3	
7 0 4	Circuito aperto o cortocircuito sonda ritorno riscaldamento ZONA 3	
7 0 5	Circuito aperto o cortocircuito sonda separatore idraulico	
7 0 6	Sovratemperatura ZONA 2	
7 0 7	Sovratemperatura ZONA 3	


Funzione Antigelo

Se la sonda NTC mandata caldaia misura una temperatura sotto 8°C il circolatore rimane in funzione per 2 minuti e la valvola tre vie durante tale periodo, è commutata in sanitario e riscaldamento ad intervalli di un minuto. Dopo i primi due minuti di circolazione si possono verificare i seguenti casi:

- A) se la temperatura di mandata è superiore a 8°C, la circolazione viene interrotta;
- B) se la temperatura mandata è compresa tra 4°C e 8°C si fanno altri due minuti di circolazione (1 sul circuito riscaldamento, 1 sul sanitario); nel caso si effettuino più di 10 cicli la caldaia passa al caso C
- C) se la temperatura di mandata è inferiore a 4°C si accende il bruciatore alla minima potenza fino a quando la temperatura raggiunge i 33°C. In presenza di bollitore, se la temperatura dell'acqua sanitaria è inferiore a 8°C, la valvola a tre vie commuta in sanitario ed accende il bruciatore fino a quando la temperatura dell'acqua sanitaria raggiunge i 12°C, dopo di che vengono fatti due minuti di postcircolazione.

La funzione è sempre attiva tranne nel caso di arresti di sicurezza che impediscano il funzionamento del circolatore o della sonda NTC di mandata.

La protezione antigelo è attiva solo con la caldaia perfettamente funzionante:

- la pressione dell'installazione è sufficiente;
- la caldaia è alimentata elettricamente; il simbolo  è illuminato
- il gas viene erogato.

Menù impostazione - regolazione - diagnostica

Accesso ai Menu di impostazione - regolazione - diagnostica

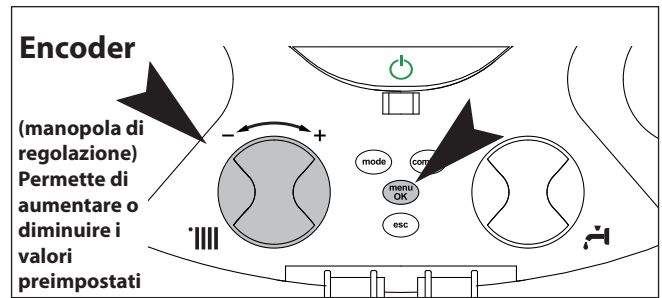
La caldaia permette di gestire in maniera completa il sistema di riscaldamento e produzione di acqua calda ad uso sanitario. La navigazione all'interno dei menu permette di personalizzare il sistema caldaia + periferiche connesse ottimizzando il funzionamento per il massimo comfort ed il massimo risparmio. Inoltre fornisce importanti informazioni relative al buon funzionamento della caldaia.

I menu disponibili sono i seguenti:

0	Data-Ora-Lingua	Vedi manuale utente
0	0	Selezione Lingua Display
0	1	Impostazione Data e Ora
0	2	Aggiornamento automatico ora legale
1	Programmazione oraria	Vedi manuale utente
2	Parametri Caldaia	
2	1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
2	2	Impostazioni Generali
2	3	Parametri Riscaldamento Parte 1
2	4	Parametri Riscaldamento Parte 2
2	5	Parametri Sanitario
2	9	Reset Menù 2
3	Solare & Bollitore	
3	0	Impostazioni generali
3	1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
3	2	Impostazioni speciali
4	Parametri Zona 1	
4	0	Impostazione Temperature zona 1
4	1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
4	2	Impostazione zona 1
4	3	Diagnostica
4	4	Gestione dispositivi zona 1
5	Parametri Zona 2	
5	0	Impostazione Temperature zona 2
5	1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
5	2	Impostazione zona 2
5	3	Diagnostica
5	4	Gestione dispositivi zona 2
5	5	Multizone
7	Test & Utilities	
8	Parametri assistenza	
8	1	Codice d'accesso (accesso riservato tecnico qualificato)
8	2	Caldaia
8	3	Temperature caldaia
8	4	Solare e bollitore (se presenti)
8	5	Service - Assistenza Tecnica
8	6	Statistiche
8	7	NON ATTIVO
8	8	Elenco errori
8	9	Dati Centro Assistenza

I parametri relativi ad ogni singolo menu sono riportati nelle pagine seguenti.

L'accesso e la modifica dei vari parametri viene effettuata attraverso il tasto MENU/OK e l'encoder (vedi fig. sotto riportata). Sul display verrà visualizzata la descrizione dei menu e dei singoli parametri.



Sul display le informazioni relative ai menu ed ai singoli parametri sono indicate dalle cifre e dal testo scorrevole indicati nella figura sotto riportata.



Per accedere ai Menu aprire lo sportello e procedere come segue:

- premere il tasto MENU/OK sul display lampeggia la prima cifra **000**
- ruotare l'encoder per selezionare un menu, il testo sul display indicherà il titolo del menu prescelto "es: **200** - Parametri caldaia"
- premere il tasto MENU/OK sul display lampeggiano le prime due cifre e viene richiesto il codice d'accesso "es: **210** - Codice d'accesso"
Attenzione! I menu riservati al tecnico qualificato sono accessibili solo dopo aver impostato il codice d'accesso.
- premere il tasto MENU/OK, sul display viene visualizzato **222**
- ruotare l'encoder in senso orario per selezionare il codice **234** - Codice corretto
- premere il tasto MENU/OK per accedere ai sotto-menu, lampeggiano le prime due cifre "es: **220**"
- ruotare l'encoder per selezionare un sotto-menu, il testo sul display indicherà il titolo del sotto-menu prescelto "es: **230** - Riscaldamento-Parte 1"
- premere il tasto MENU/OK per accedere ai parametri del sotto-menu, lampeggiano le tre cifre "es: **230**"
- ruotare l'encoder per selezionare un parametro, il testo sul display indicherà il titolo del parametro prescelto "es: **231** - Livello Max Pot Riscald Regolabile"
- premere il tasto MENU/OK per accedere al parametro, il display visualizza il valore "es: **10**"
Nota: Il valore del parametro viene visualizzato per 20 secondi, poi inizia a lampeggiare alternativamente all'indicazione del parametro "es: **10 > 231**"
- ruotare l'encoder per selezionare il nuovo valore "es: **15**"
- premere il tasto MENU/OK per memorizzare la modifica o il tasto Esc per uscire senza memorizzare.

Per uscire premere il tasto Esc fino a ritornare alla normale visualizzazione

Per i menu che non richiedono il codice d'accesso il passaggio dal menu al sotto-menu è diretto.

Menù impostazione - regolazione - diagnostica

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
0	IMPOSTAZIONE ORA, DATA, LINGUA					Vedi manuale utente
1	PROGRAMMAZIONE ORARIA					Vedi manuale utente
2	IMPOSTAZIONE PARAMETRI CALDAIA					
2	1	Inserimento Codice d'accesso			222	ruotare l'encoder in senso orario per selezionare 234 e premere il tasto MENU/OK
2	2	IMPOSTAZIONI GENERALI CALDAIA				
2	2	0	Lenta Accensione	da 0 a 99	60	RISERVATO AL SAT
2	2	1	Temperatura ambiente minima per attivazione anti-gelo	da 2 a 10 (°C)	5	attivo soltanto con periferiche modulanti (optional)
2	2	2	NON PRESENTE			
2	2	3	Selezione Termostato a pavimento o Termostato Ambiente 2	0 = Termostato di sicurezza pavimento 1 = Termostato Ambiente 2	0	
2	2	4	NON PRESENTE			
2	2	5	Ritardo partenza in riscaldamento	0= Disattivato 1= 10 secondi 2= 90 secondi 3= 210 secondi	0	Attivo soltanto con Clip-in 2 zone (optional)
2	2	6	NON PRESENTE			
2	2	7	NON PRESENTE			
2	2	8	Versione Caldaia Attenzione! Modificare da 2 a 1 in caso di collegamento ad un bollitore esterno con termostato.	da 0 a 5 0= Mista Istantanea 1= Accumulo Ext con Sonda NTC 2= Accumulo Ext con Termostato 3-4-5= NON UTILIZZARE	1	RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica
2	3	PARAMETRI RISCALDAMENTO - PARTE 1				
2	3	0	NON PRESENTE			
2	3	1	Max Potenza Riscaldamento regolabile	da 0 a 99		vedi grafico regolazione potenza § messa in funzione
2	3	2	Percentuale RPM Max Sanitario	da 0 a 99		RISERVATO AL SAT
2	3	3	Percentuale RPM min	da 0 a 99		Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica
2	3	4	Percentuale RPM Max Riscaldamento	da 0 a 99		vedi tabella regolazione gas
2	3	5	Selezione Tipologia ritardo d'accensione in riscaldamento	0= Manuale 1= automatico	1	
2	3	6	Impostazione tempo ritardo d'accensione in riscaldamento	da 0 a 7 (minuti)	3	
2	3	7	Post-circolazione riscaldamento	da 0 a 15 (minuti) o CO (in continuo)	3	
2	3	8	Tipologia di funzionamento del circolatore	0= Bassa Velocità 1= Alta Velocità 2= Modulante	2	
2	3	9	Impostazione del Delta T Modulazione Circolatore	da 10 a 30 (°C)	20	Da impostare con funzionamento del circolatore in modalità modulante
<p>Tale parametro permette di impostare la differenza di temperatura tra mandata e ritorno che determina la commutazione tra bassa ed alta velocità del circolatore</p> <p>Es: param. 239 = 20 se la T_{man} - T_{rit} > di 20 °C il circolatore viene attivato alla massima velocità.</p> <p>Se T_{man} - T_{rit} < di 20 - 2°C il circolatore viene attivato alla minima velocità.</p> <p>Il tempo di attesa minimo tra il cambio di velocità è di 5 minuti.</p>						

Menù impostazione - regolazione - diagnostica

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
2	4	PARAMETRI RISCALDAMENTO - PARTE 2				
2	4	0	NON PRESENTE			
2	4	1	Impostazione pressione circuito riscaldamento per segnalazione richiesta di riempimento - vedi funzione riempimento semiautomatico	da 4 a 8 (0,x bar)	6	se la pressione scende fino al valore di allerta impostato la caldaia segnalerà un avviso di malfunzionamento 1 P4 per circolazione insufficiente, sul display comparirà la richiesta di pressione del tasto FILLING "Premi Puls Riempim" 
2	4	2	Impostazione della pressione di arresto del riempimento semiautomatico	da 9 a 15 (0,x - 1,x bar)	12	dopo aver attivato il riempimento, non appena si raggiunge la pressione impostata, la funzione si disattiva.
2	4	3	Post-ventilazione dopo richiesta riscaldamento	0=OFF 1=ON	0	
2	4	4	Tempo incremento temperatura riscaldamento	da 0 a 60 (minuti)	16	attivo solo con T. A. on/off e Termoregolazione attivata (parametro 421 o 521 su 01 = Dispositivi ON/OFF)
			Tale parametro permette di impostare il tempo di attesa prima dell'aumento automatico della temperatura di mandata con step di 4°C (max 12°C) Se tale parametro rimane con valore 00 tale funzione non è attiva.			
2	4	5	NON PRESENTE			
2	4	6	NON PRESENTE			
2	4	7	Indicazione dispositivo per rilevazione pressione circuito riscaldamento	0 = Solo sonde temperatura 1 = Pressostato di minima 2 = Sensore di pressione	2	RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica
2	4	8	Abilitazione riempimento semi-automatico	0=OFF 1=ON	1	RISERVATO AL SAT Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica
2	5	PARAMETRI SANITARIO				
2	5	0	Funzione COMFORT - NON ATTIVO			
2	5	1	Ritardo d'accensione durante un ciclo COMFORT - NON ATTIVO			
2	5	2	Ritardo partenza in sanitario - NON ATTIVO			
2	5	3	Logica spegnimento bruciatore in sanitario - NON ATTIVO			
2	5	4	Post-circolazione e post-ventilazione dopo prelievo sanitario	0=OFF 1=ON	0	OFF = 3 minuti di post-circolazione e post-ventilazione dopo un prelievo sanitario se le temperature rilevate dalla caldaia lo richiedono. ON = sempre attivi i 3 minuti di post-circolazione e post-ventilazione dopo ogni prelievo sanitario.
2	5	5	Ritardo partenza in riscaldamento dopo prelievo sanitario	da 0 a 30 (minuti)	0	
2	9	RESET MENU 2				
2	9	0	Ripristino, in automatico, delle impostazioni di fabbrica del menu 2	"Resetare?OK=Si, Esc=No"		Per resettare tutti i parametri alle impostazioni iniziali di fabbrica premere il tasto MENU/OK.

Menù impostazione - regolazione - diagnostica

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
3	CALDAIE CON BOLLITORE (INTERNO O ESTERNO) E COLLEGAMENTO A IMPIANTI SOLARI					
3	0	IMPOSTAZIONI GENERALI				
3	0	0	Impostazione temperatura giorno sanitario/bollitore	da 36 a 60 °C	60	Attivo con caldaia collegata ad un bollitore esterno con sonda NTC.
3	0	1	NON ATTIVO			
3	0	2	Impostazione temperatura ridotta sanitario/bollitore	da 36 a 60 °C	36	Attivo con KIT CLIP-IN SOLARE e collegamento ad un ad un bollitore esterno con sonda NTC.
3	1	INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO			222	ruotare l'encoder in senso orario per selezionare 234 e premere il tasto MENU/OK
3	2	IMPOSTAZIONI SPECIALI				
3	2	0	Funzione antilegionella	0 = OFF - 1 = ON	0	Attivo con caldaia collegata ad un bollitore esterno con sonda NTC.
			La funzione previene la formazione dei batteri della legionella che, a volte, si sviluppano nei tubi e nei bollitori con una temperatura compresa tra 20 e 40 °C. Se attivata, nel caso in cui la temperatura del bollitore resti per più di 100 ore sotto i 59 °C, la caldaia provvede a riscaldare l'acqua del bollitore fino a raggiungere i 65 °C per una durata di 30 minuti.			
3	2	1	NON ATTIVO			
3	2	2	NON ATTIVO			
3	2	3	Delta T Temperatura collettore per attivazione circolatore	da 0 a 30 (°C)	8	Attivi solo con Clip-in solare collegato (optional)
3	2	4	Delta T Temperatura collettore per Stop circolatore	da 0 a 30 (°C)	4	
3	2	5	Temperatura minima collettore per attivazione circolatore	da 10 a 90 (°C)	30	
3	2	6	Colpo al collettore		0	
3	2	7	Funzione Recooling		0	
3	2	8	NON ATTIVO			
3	2	9	Temperatura antigelo collettore	da -20 a +5	-20	

Menù impostazione - regolazione - diagnostica

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
4	PARAMETRI ZONA 1					
4	0	IMPOSTAZIONE TEMPERATURE ZONA 1				
4	0	0	Impostazione Temperatura Giorno Zona 1	da 10 a 30 (°C)	19	Il parametro è visualizzato solo con connessione a dispositivi modulanti - vedi istruzioni Kit (optional)
4	0	1	Impostazione Temperatura Notte Zona 1	da 10 a 30 (°C)	16	
4	0	2	Impostazione Temperatura Fissa Riscaldamento in base alla tipologia dell'impianto	da 20 a 82°C	70	Da impostare solo per termoregolazione a temperatura fissa (vedi 421)
4	1	Inserimento Codice d'accesso			222	ruotare l'encoder in senso orario per selezionare 234 e premere il tasto MENU/OK
4	2	IMPOSTAZIONE ZONA 1				
4	2	0	Impostazione Range Temperature impianto di riscaldamento	0 = da 20 a 45 °C (basse temp) 1 = da 35 a 85 °C (alte temp)	1	Selezionare in base alla tipologia di impianto
4	2	1	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 2 = Solo Sonda Ambiente 3 = Solo Sonda Esterna 4 = Sonda Ambiente + S. Esterna	1	Per attivare la Termoregolazione premere il tasto AUTO. Sul display si illuminerà il simbolo relativo con indicazione delle periferiche connesse (se presenti)
4	2	2	Selezione curva Termoregolazione	da 0_2 a 3_5	1_5	
			<p>Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto. Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura.</p> <p>Per impianti ad alta temperatura è possibile scegliere tra una delle curve a lato rappresentate.</p>			
4	2	3	Spostamento parallelo della curva di termoregolazione	da - 20 a + 20	0	
			<p>Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente. Accedendo al parametro ruotando l'encoder si può spostare parallelamente la curva. Il valore di spostamento è leggibile sul display da -20 a +20. Ogni step equivale ad un aumento 1°C della temperatura di mantata rispetto al set-point. Attivata la Termoregolazione lo spostamento della curva è possibile anche ruotando la manopola "5".</p>			
4	2	4	Impostazione influenza del sensore ambiente per il calcolo della temperatura di set-point - Termoregolazione attivata-	da 0 a 20	20	
			<p>Se impostato a 0 la temperatura rilevata dal sensore ambiente non influisce sul calcolo del setpoint. Se a 20, la temperatura ambiente rilevata ha la massima influenza sul calcolo del setpoint. Attivo con dispositivi modulanti collegati (optional)</p>			
4	2	5	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 1	da 35 a 82°C	82	se paramatro 420 = 1 impianti alte temperature
				da 20 a 45°C	45	se paramatro 420 = 0 impianti basse temperature
4	2	6	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 1	da 35 a 82°C	35	se paramatro 420 = 1 impianti alte temperature
				da 20 a 45°C	20	se paramatro 420 = 0 impianti basse temperature

Menù impostazione - regolazione - diagnostica

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica		
4	3	DIAGNOSTICA					solo visualizzazione
4	3	0	Temperatura ambiente zona 1 - Visualizzato solo con dispositivi modulanti collegati (optional)				
4	3	1	Temperatura riscaldamento impostata Zona 1 - Visualizzato solo con dispositivi modulanti collegati (optional)				
4	3	2	Stato richiesta di calore Zona 1	0 = OFF 1 = ON			
4	3	3	Stato circolatore Zona 1	0 = OFF 1 = ON		Visualizzato solo con connessione a Moduli Gestione Zone	
4	4	DISPOSITIVI ZONA 1					
4	4	0	Controllo Circolatore Zona 1	0 = OFF 1 = ON		visualizzato solo con connessione a Moduli Gestione Zone	
5	PARAMETRI ZONA 2						
5	0	IMPOSTAZIONE TEMPERATURE ZONA 2					
5	0	0	Impostazione Temperatura Giorno Zona 2	da 10 a 30 (°C)	19	Il parametro è visualizzato solo con connessione a dispositivi modulanti - vedi istruzioni Kit (optional)	
5	0	1	Impostazione Temperatura Notte Zona 2	da 10 a 30 (°C)	16		
5	0	2	Impostazione Temperatura Fissa Riscaldamento in base alla tipologia dell'impianto	da 20 a 82 °C	70	Da impostare solo per termoregolazione a temperatura fissa (vedi 421)	
5	1	Inserimento Codice d'accesso				222	ruotare l'encoder in senso orario per selezionare 234 e premere il tasto MENU/OK
5	2	IMPOSTAZIONE ZONA 2					
5	2	0	Impostazione Range Temperature impianto di riscaldamento	0 = da 20 a 45 °C (basse temp) 1 = da 35 a 85 °C (alte temp)	1	Selezionare in base alla tipologia di impianto	
5	2	1	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 2 = Solo Sonda Ambiente 3 = Solo Sonda Esterna 4 = Sonda Ambiente + S. Esterna	0	Per attivare la Termoregolazione premere il tasto Auto. Sul display si illuminerà il simbolo relativo con indicazione delle periferiche connesse (se presenti)	
5	2	2	Selezione curva Termoregolazione	da 0_2 a 3_5	1_5	vedi disegno pagina precedente	
			Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto. Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura. Per impianti ad alta temperatura è possibile scegliere tra una delle curve a lato rappresentate.				
5	2	3	Spostamento parallelo della curva di termoregolazione	da - 20 a + 20	0	Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente. Accedendo al parametro ruotando l'encoder si può spostare parallelamente la curva. Il valore di spostamento è leggibile sul display da -20 a +20. Ogni step equivale ad un aumento 1°C della temperatura di mandata rispetto al set-point. Attivata la Termoregolazione lo spostamento della curva è possibile anche ruotando la manopola "5".	
5	2	4	Impostazione influenza del sensore ambiente per il calcolo della temperatura di set-point - Termoregolazione attivata -	da 0 a 20	20	Se impostato a 0 la temperatura rilevata dal sensore ambiente non influisce sul calcolo del setpoint. Se a 20, la temperatura ambiente rilevata ha la massima influenza sul calcolo del setpoint. Attivo con dispositivi modulanti collegati (optional)	
5	2	5	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 2	da 35 a 82 °C	82	se parametro 520 = 1 impianti alte temperature	
				da 20 a 45 °C	45	se parametro 520 = 0 impianti basse temperature	
5	2	6	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 2	da 35 a 82 °C	35	se parametro 520 = 1 impianti alte temperature	
				da 20 a 45 °C	20	se parametro 520 = 0 impianti basse temperature	

Menù impostazione - regolazione - diagnostica

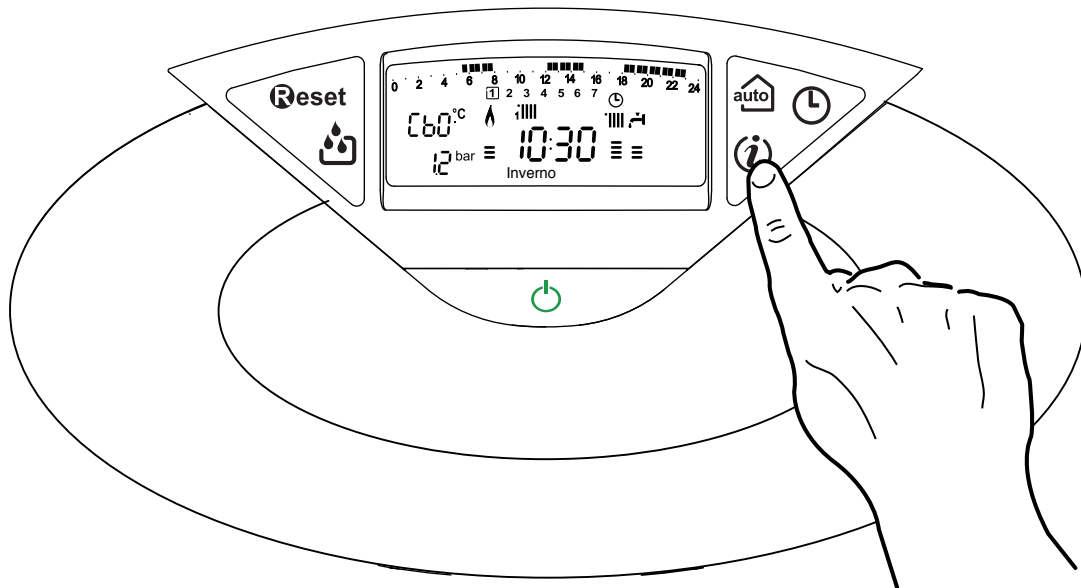
menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	Note	
5	3	DIAGNOSTICA				solo visualizzazione	
5	3	0	Temperatura ambiente zona 2 - Visualizzato solo con dispositivi modulanti BUS				
5	3	1	Temperatura di mandata Zona 2 - Visualizzato solo con connessione a Moduli Gestione Zone				
5	3	2	Temperatura di ritorno Zona 2 - Visualizzato solo con connessione a Moduli Gestione Zone				
5	3	3	Temperatura riscaldamento impostata Zona 2 - Visualizzato solo con dispositivi modulanti BUS				
5	3	4	Stato richiesta di calore Zona 2	0 = OFF 1 = ON		se presente	
5	3	5	Stato circolatore Zona 2	0 = OFF 1 = ON		Attivo solo con connessione a Moduli Gestione Zone	
5	4	DISPOSITIVI ZONA 2					
5	4	0	Operation Mode - Test	0 = OFF 1 = ON 3 = Manuale	0	Attivo solo con connessione a Moduli Gestione Zone	
5	4	1	Controllo valvola di zona	0 = OFF 1 = aperta 2 = chiusa	0		
5	4	2	Controllo circolatore Zona 2	0 = OFF 1 = ON	0		
5	5	MULTIZONA - Attivo solo con connessione a Moduli Gestione Zone					
5	5	0	Temperatura collettore riscaldamento	da 0 a 120 (°C)	0		
5	5	1	Correzione temperatura di mandata	da 0 a 40 (°C)	5		
7	TEST & UTILITIES						
7	0	0	Funzione Test - Spazzacamino premere i tasti programmazione per selezionare la modalità di funzionamento	t ₊ = funzionamento alla max pot. risc. t ₋ = funzionamento alla max pot. san. t ₀ = funzionamento alla pot. minima	t ₊	Attivabile anche premendo per 5 secondi il tasto Reset. La funzione si disabilita dopo 10 minuti o premendo il Tasto Reset.	
7	0	1	Ciclo Disareazione	Premere il tasto Menu/Ok			
8	PARAMETRI PER ASSISTENZA TECNICA						
8	1	Inserimento Codice d'accesso			222	ruotare l'encoder in senso orario per selezionare 234 e premere il tasto MENU/OK	
8	2	CALDAIA					
8	2	0	NON PRESENTE				
8	2	1	Stato ventilatore	0 = OFF 1 = ON			
8	2	2	Velocità ventilatore (x100) rpm				
8	2	3	Velocità circolatore	0 = OFF 1 = Bassa velocità 2 = Alta velocità			
8	2	4	Posizione valvola deviatrice	0 = Sanitario 1 = Riscaldamento			
8	2	5	Portata sanitario (l/min)				
8	2	6	NON PRESENTE				
8	3	TEMPERATURE CALDAIA					
8	3	0	Temperatura impostata riscaldamento (°C)				
8	3	1	Temperatura mandata riscaldamento (°C)				
8	3	2	Temperatura ritorno riscaldamento (°C)				
8	3	3	Temperatura acqua calda uso sanitario (°C)				

Menù impostazione - regolazione - diagnostica

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
8	4	SOLARE E BOLLITORE				
8	4	0	Temperatura misurata accumulo - NON ATTIVO			
8	4	1	Temperatura collettore solare			Attivi solo con Kit solare collegato
8	4	2	Temperatura ingresso acqua sanitaria - attivo con Kit valvola miscelatrice solare			
8	4	3	Temperatura sonda bollitore bassa solare			
8	4	5	Tempo di ON - Pompa solare (ore/10)			
8	4	6	Tempo di sovratemperatura collettore (ore/10)			
8	5	SERVICE - ASSISTENZA TECNICA				
8	5	0	Impostazione tempo mancante alla prossima manutenzione	da 0 a 60 (mesi)	24	Impostati il parametri la caldaia provvederà a segnalare all'utente la scadenza della prossima manutenzione
8	5	1	Abilitazione avviso di manutenzione	OFF o ON	OFF	
8	5	2	Cancellazione dell'avviso di manutenzione	Reset? OK= Cancellare Esc = No		Effettuata la manutenzione il parametro permette la cancellazione dell'avviso.
8	5	3	NON ATTIVO			
8	5	4	Versione Hardware scheda elettronica			
8	5	5	Versione Software scheda elettronica			
8	5	6	NON ATTIVO			
8	6	STATISTICHE				
8	6	0	Ore di funzionamento bruciatore in riscaldamento (ore/10)			
8	6	1	Ore di funzionamento bruciatore in sanitario (ore/10)			
8	6	2	Numero distacchi di fiamma (nr/10)			
8	6	3	Numero cicli di accensione (nr/10)			
8	6	4	Numero cicli di riempimento eseguiti			
8	6	5	Durata media richiesta di calore (minuti)			
8	7	NON ATTIVO				
8	8	ELENCO ERRORI				
8	8	0	Ultimi 10 errori	da E00 a E99		
			<p>Il parametro consente di visualizzare gli ultimi 10 errori segnalati dalla caldaia indicando giorno, mese e anno. Accedendo al parametro vengono visualizzati in sequenza gli errori verificatesi dal numero E00 al numero E99. Per ogni singolo errore viene visualizzato in sequenza:</p> <p>E00 - numero errore 108 - codice dell'errore A15 - A= giorno in cui si è verificato l'errore E00 B09 - B= mese in cui si è verificato l'errore E00 C06 - C =anno in cui si è verificato l'errore E00</p>			
8	8	1	Reset Lista errori	Reset? Ok=SI Esc=No		
8	9	DATI CENTRO ASSISTENZA				
8	9	0	<p>Inserimento Nominativo e numero di telefono del Centro Assistenza</p> <p>Sul display appare "Nome Centro Assistenza", premere il tasto MENU/OK ed iniziare l'inserimento delle lettere ruotando l'encoder. Ad ogni singola lettera inserito premere il tasto MODE per confermare e proseguire nell'inserimento della lettera seguente.</p> <p>Premere il tasto MENU/OK.</p> <p>Ruotare l'encoder, sul display appare "Telefono Centro Assistenza"</p> <p>Premere il tasto MENU/OK ed iniziare l'inserimento dei numeri ruotando l'encoder. Ad ogni singolo numero inserito premere il tasto MODE per confermare e proseguire nell'inserimento del numero seguente.</p> <p>Al termine premere il tasto MENU/OK.</p>			

Menù impostazione - regolazione - diagnostica

INFO (i) solo visualizzazione dati
- accessibile premendo il tasto (i)



Elenco informazioni visualizzate
Ora della giornata
Pressione circuito riscaldamento (bar)
Temperatura esterna (°C) - solo con sonda esterna collegata (optional)
Temperatura interna (°C) - solo con sensore ambiente modulante collegato (optional)
Portata acqua sanitaria (l/m)
Temperatura impostata riscaldamento (°C)
Temperatura impostata sanitario (°C)
Mesi mancanti alla prossima manutenzione
Telefono e Nome CAT (viene visualizzato se impostato al parametro 890)
Temperatura comfort sanitario (°C) - se attivata
Funzione Auto "Abilitata" o "Disabilitata" si illumina il simbolo sul display
Temperature accumulo (°C) solo per caldaie con bollitore

La manutenzione è essenziale per la sicurezza, il buon funzionamento e la durata della caldaia. Va effettuata in base a quanto previsto dalle norme vigenti. E' consigliabile eseguire periodicamente l'analisi della combustione per controllare il rendimento e le emissioni inquinanti della caldaia, secondo le norme vigenti.

Prima di iniziare le operazioni di manutenzione:

- togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione OFF;
- chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua degli impianti termici e sanitari.

Al termine vanno ripristinate le regolazioni iniziali.

Note Generali

Si raccomanda di effettuare sull'apparecchio, almeno una volta l'anno, i seguenti controlli:

1. Controllo delle tenute della parte acqua con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
2. Controllo delle tenute della parte gas con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
3. Controllo visivo dello stato complessivo dell'apparecchio.
4. Controllo visivo della combustione ed eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore
5. A seguito del controllo al punto "3", eventuale smontaggio e pulizia della camera di combustione.
6. A seguito del controllo al punto "4", eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore e dell'iniettore.
7. Pulizia dello scambiatore di calore primario.
8. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza riscaldamento:
 - sicurezza temperatura limite.
9. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza parte gas:
 - sicurezza mancanza gas o fiamma (ionizzazione).
10. Controllo dell'efficienza della produzione di acqua sanitaria (verifica della portata e della temperatura).
11. Controllo generale del funzionamento dell'apparecchio.
12. Rimozione dell'ossido dall'elettrodo di rilevazione tramite tela smeriglio.

Prova di funzionamento

Dopo aver effettuato le operazioni di manutenzione, riempire il circuito di riscaldamento alla pressione di circa 1,0 bar e sfiatare l'impianto.

Riempire anche l'impianto sanitario.

- Mettere in funzione l'apparecchio.
- Se è necessario sfiatare nuovamente l'impianto di riscaldamento.
- Verificare le impostazioni e il buon funzionamento di tutti gli organi di comando, regolazione e controllo.
- Verificare la tenuta e il buon funzionamento dell'impianto di evacuazione fumi/prelievo aria comburente.

Operazioni di svuotamento

Lo svuotamento dell'impianto di riscaldamento deve essere eseguito nel seguente modo:

- spegnere la caldaia e portare l'interruttore bipolare esterno in posizione OFF e chiudere il rubinetto del gas;
- allentare la valvola automatica di sfogo aria;
- aprire il rubinetto di scarico dell'impianto raccogliendo in un contenitore l'acqua che fuoriesce;
- svuotare dai punti più bassi dell'impianto (dove previsti).

Se si prevede di tenere l'impianto fermo nelle zone dove la temperatura ambiente può scendere nel periodo invernale al di sotto di 0°C, si consiglia di aggiungere liquido antigelo all'acqua dell'impianto di riscaldamento per evitare ripetuti svuotamenti; in caso di impiego di tale liquido, verificarne attentamente la compatibilità con l'acciaio inox costituente il corpo caldaia.

Si suggerisce l'impiego di prodotti antigelo contenenti GLICOLE di tipo PROPILENICO inibito alla corrosione (come ad esempio il CILLICHEMIE CILLIT CC 45, il quale è atossico e svolge una funzione contemporanea di antigelo, antincrostante ed anticorrosione) nelle dosi prescritte dal produttore, in funzione della temperatura minima prevista.

Controllare periodicamente il pH della miscela acqua-antigelo del circuito caldaia e sostituirla quando il valore misurato è inferiore al limite prescritto dal produttore dell'antigelo.

NON MESCOLARE TIPI DIFFERENTI DI ANTIGELO.

Il costruttore non risponde dei danni causati all'apparecchio o all'impianto dovuti all'utilizzo di sostanze antigelo o additivi non appropriati.

Svuotamento impianto sanitario

Ogni qualvolta esista pericolo di gelo, deve essere svuotato l'impianto sanitario nel seguente modo:

- chiudere il rubinetto della rete idrica;
- aprire tutti i rubinetti dell'acqua calda e fredda;
- svuotare dai punti più bassi (dove previsti).

ATTENZIONE

Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.

Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscele di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti.

Richiudere ermeticamente le aperture utilizzate per effettuare letture di pressione gas o regolazioni gas.

Accertarsi che gli ugelli siano compatibili con il gas di alimentazione. Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio o si avverta forte odore di gas, togliere l'alimentazione elettrica, chiudere il rubinetto del gas, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.

Informazioni per l'Utente

Informare l'utente sulla modalità di funzionamento dell'impianto.

In particolare consegnare all'utente i manuali di istruzione, informandolo che essi devono essere conservati a corredo dell'apparecchio.

Inoltre far presente all'utente quanto segue:

- Controllare periodicamente la pressione dell'acqua dell'impianto e istruirlo su come reintegrare e disareare.
- Come impostare la temperatura ed i dispositivi di regolazione per una corretta e più economica gestione dell'impianto.
- Far eseguire, come da normativa, la manutenzione periodica dell'impianto.
- Non modificare, in nessun caso, le impostazioni relative all'alimentazione di aria di combustione e del gas di combustione.

Pulizia dello scambiatore primario

PULIZIA LATO FUMI

Si accede all'interno dello scambiatore primario smontando il bruciatore. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detergente, aiutandosi con un pennello non metallico, risciacquare con acqua.

Pulizia sifone

Si accede al sifone svitando in senso orario il bicchiere raccolta condensa, situato nella parte inferiore destra. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detergente.

Rimontare il bicchiere raccolta condensa nel suo alloggiamento.

NB. in caso di prolungato inutilizzo dell'apparecchio il sifone va riempito prima di una nuova accensione.

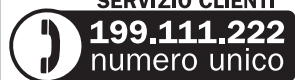
Il mancato reintegro dell'acqua nel sifone è pericoloso in quanto c'è possibilità di uscita di fumi nell'ambiente.



Ariston Thermo spa

Viale A. Merloni, 45
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732.6011
Fax 0732.602331
<http://www.aristonheating.it>

SERVIZIO CLIENTI



Costo della chiamata da telefono fisso
0,143 Euro al minuto in fascia oraria intera
e 0,056 Euro in fascia oraria ridotta (IVA
incls)